IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 259. **CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO** Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 19 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

L'amnistia ai rumeni

Nel discorso tenuto il 10 corr. ai suoi elettori di Szilagyi-Somlyo, il barone Banffy, disse relativamente alla questione delle nazionalità in Ungheria:

" La rete delle calunnie, tessuta con sì gran fatica, per incitare gli abitanti del nostro paese che non parlano l'idioma ungherese contro l'idea dello Stato ungherese e discreditare l'Ungheria di fronte all'estero, incomincia a rallentarsi. Molti che stanno prestavano fede a quelle calunnie e menzogne incominciano ad accorgersi che sono stati ingannati.

Con questa resipiscenza l'agitazione perde il suo fiutto e non è necessario combatterla con provvedimenti speciali.

Questo miglioramento della situazione porge il destro al governo di presentare prossimamente delle proposte per l'amnistia dei condannati per quello agitazioni. „

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ungherese sul miglioramento della situazione e la cessazione dell'agitazione daco-rumena nella Transilvania, che egli pone premesse indispensabile dell'amnistia concessa ieri ai condannati pel cosidetto processo del *Memoriale*, che si è svolto un anno fa a Klausenburg, sono documentate pienamente dai fatti.

L'agitazione nella Transilvania che sino a qualche mese fa, all'epoca cioè del ministero Wekerle — il quale per quanto liberale accentuava un po' troppo l'idea magiara — aveva preso proporzioni allarmanti, è cessata nei pochi mesi del governo del gabinetto Banffy.

Prima di tutto i rumeni della Transilvania non pensarono neppure per un momento di eleggere, a titolo di protesta, deputati o consiglieri municipali i condannati del processo del *Memoriale*, sebbene la condanna di essi fosse giudicata generalmente enorme, e ad eccitare passioni di sorta sul governo.

Poi, contrariamente al parere dei giornali liberali ultra-magiari, il ministero Banffy permise che si tenesse nello scorso luglio a Budapest il Congresso delle nazionalità non ungheresi e la tolleranza del governo per i discorsi degli agitatori, ch'era la smentita più formale data all'assertione che quelle nazionalità fossero oppresse in Ungheria.

Finalmente la recente deliberazione del Congresso della pace a Bruxelles, che — non ostante l'opposizione di un delegato rumeno — il Congresso si trenne l'anno venturo a Budapest, ove si celebrerà il millenario dell'istituzione del regno di Ungheria, fava una specie di sanzione internazionale all'insussistenso degli agitatori al Congresso delle nazionalità.

Forte di questa triplice s-disfazione il barone Banffy poteva proporre al Re d'Ungheria, l'amnistia dei condannati dal tribunale di Klausenburg, senza che tale atto apparisse a potesse essere interpretato come un segno di debolezza da parte del governo ungherese. Di fronte ai capi di un movimento che negli ultimi tempi ha subito tante sconfitte ed al quale le popolazioni rumene della Transilvania più direttamente interessate, non partecipano che me-diocremente, il governo ungherese poteva bene ora agire con mitezza, perchè la severità, era come disse il barone Banffy, superflua.

D'altra parte, un altro fattore importante ossia il contegno della stampa del regno di Rumania, ha agevolato il compito del governo ungherese.

La stampa di Bucarest, compresa dal dovere della convenienza più elementare verso l'Austria-Ungheria che, dopo tutto, ospitò nel letti del Re Carlo e della Regina Elisabetta, è stretta da vincoli di alleanza colla Rumania; quella stampa si è scrupolosamente astenuta sia dal dar consigli, ammonimenti e perdino insinuazioni al governo di Budapest, rispetto agli agitatori, ed all'incoraggiare anche lontanissimamente l'agitazione daco-rumena nella Transilvania.

Volendo fare il processo alle intenzioni si potrebbe notare che la stampa di Bucarest, ha agito in questo modo appunto per rendere possibile al governo ungherese di accordare l'amnistia ai condannati di Klausenburg. Però in tal caso bisogna logicamente dedurre che la stampa rumena, così agendo, comprendeva benissimo il proprio dovere non solo verso l'Austria-Ungheria, ma anche verso quei condannati, e riconosceva che non era ragionevole pressioni sul governo di Budapest che si poteva raggiungere lo scopo di fare amnistiare quei condannati.

Se, come si vede, l'amnistia fu concessa in parte anche perchè il ministro degli affari esteri rumeno, Lahovary, ha richiamato l'attenzione del conte Goluchowski sull'opportunità di predare quei condannati per tagliare in Rumania ogni causa di malcontento contro il vicino impero alleato; non si può certo dire che la stampa rumena non abbia contribuito col suo contegno a rendere più facile al governo ungherese di concedere l'amnistia.

E' di tutte queste cause che bisogna tener conto per giudicare in tutta la sua importanza l'atto conciliante del governo ungherese.

Quanta differenza con l'attitudine dei radicali italiani e della stampa, che ne riceve le ispirazioni!

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE
ROMANZO

Bisognava fare cinquanta miglia il primo giorno, passar la notte all'albergo e poi fare le altre cinquanta.

Durante le prime dodici ore di diligenza pensava agli ultimi momenti della signora Reed ed ai suoi funerali, poi a Eliza e Georgiana, e mentre vedevo questa vestita da ballo in mezzo allo splendore di una festa, mi rappresentavo l'altra chiusa nella cella di un convento.

La sera giunsi alla città di... e questi pensieri svanirono per dar luogo ad altri e invece di accogliere nella mente i ricordi, pensai all'avvenire.

Ritornavo a Thornfield, ma quante ci sarei rimasta? Non molto; di questo ero sicura.

Aveva ricevuto una lettera dalla signora Fairfax, con la quale mi annunziava che gli ospiti avevano lasciato la villa; il signor Rochester era andato a Londra tre settimane prima, ma era aspettato di nuovo.

La vedova aggiungeva che era andato per i preparativi del matrimonio e per comperare una nuova carrozza.

Ella diceva inoltre che quel matrimonio con la signorina Ingram pareva sempre strano, ma da quanto asseriva tutti e da quello che aveva veduto da sè, non poteva più dubitare che non fosse celebrato in breve.

— Sarete bene incredula, se dubitaste ancora — pensavo. — Io non posso più dubitare.

E allora domandavo a me stessa dove sarei andata: e sempre la signorina Ingram tutta la notte; in un angolo chiaro la vidi chindere dinanzi a me le porte di Thornfield e accennarmi la strada; il signor Rochester, con le braccia incrociate, rideva sardonicamente di me e di lei.

Non aveva annunziato alla signora Fairfax il giorno preciso del mio ritorno, perchè non desiderava che mi mandasse la carrozza a Millcate; volevo fare la via a piedi; e dopo aver lasciato all'albergatore il baule, partii una sera di giugno alle sei per Thornfield, seguendo l'antica via attraverso i campi, che era poco frequentata.

Era una dolce e calma serata d'estate, ma non brillante e splendida.

Lungo la via i falciatori di fieno lavoravano ancora, e, nonostante alcune nuvole, il cielo promettova ancora il bel tempo, ed era dolce e sereno nei punti in cui si scorgeva.

Ad eccezione l'orizzonte aveva una tinta calda: pareva un focolare acceso, un altare ardente dietro un paravento di vapori marmorizzati, dalle cui fessiture scaturissero raggi di un rosso dorato.

Ero felice di veder abbreviare il cammino dinanzi a me, così felice che mi formai per domandare a me stessa da che provenisse quella gioia, e per rammentarmi bene che non tornavo a casa mia, nè in un luogo ove sarei potuta restare, nè dove mi avrebbero attesa amici affettuosi.

— La signora Fairfax — diceva a me stessa — ti darà, sorridendo dolcemente, il benvenuto, Adele batterà le mani e ti saluterà incontro, ma tu sai che pensi a un'altra persona e che quella persona non passa a te!

Ma v'è nulla di più ostinato della gioventù? Di più cieco che l'inesperienza?

Tutt'e due mi affermavano che il volere il signor Rochester, anche se non avesse badato a me, sarebbe stato un piacere sufficiente; e poi tutt'e due aggiungevano:

" Sbrigati, corea di star con lui quanto puoi, siamo pure pochi giorni e settimane; poi devi allontanarsee per sempre! „

Allora lottavo con una nuova angoscia, un pensiero, che non potevo confessare a me stessa, nè dicacciare.

Mietevano anche nei prati di Thornfield e i contadini tornavano a casa coi rastrello sulle spalle mentre io giunsi.

Non avevo da trascrivere altro che un palo di prati e la strada, prima di passare le porte della villa; i covoni erano pieni di rose, ma non avevo tempo di coglierle, tanto avevo fretta di giungere.

Passai dinanzi a una pianta di rose canine, che mandava i suoi rami fioriti fino a metà della via, vidi la scaletta stretta con i gradini di pietra e vidi il signor Rochester seduto, con un taccuino e una matita in mano, che scriveva.

Non era un fantasma, oppure ricevei una scossa in ogni nervo e mi sentii mancare; un momento ancora e sarei stata davanti al padrone. Che cosa era accaduto? Non credevo che nel vederlo avrei tremato così, e che la sua presenza mi avrebbe paralizzata la lingua e i movimenti.

Volevo tornare addietro, appena avessi potuto; non volevo sembrare paza.

Non conoscevo un'altra via, ma anche se ne avessi conosciuta, non mi sarebbe giovato a nulla, perchè mi aveva veduta.

— Oh! — gridò posando il libro — eccovi tornata; venite qui, di grazia!

Credo di esservi accostata a lui, benchè non sappia dir come; avevo appena coscienza di ciò che facevo, e il mio solo desiderio consisteva nel l'ugnarir calma, e soprattutto nel dominare i muscoli ribelli del viso, che si ostinavano a esprimere quello che volevo nascondere.

Fortunatamente avevo il velo e lo abbassai.

— E quella è Jane Eyre? Siete venuta a piedi da Millcate? Si, ecco un'altra delle vostre fantasie! Perchè non avete ordinato la carrozza e non vi siete fatta trascinare sulla via, come ogni comune mortale, invece di errare di sera, nelle vicinanze della vostra casa, come un gogno o un'ombra? Che diavolo è accaduto di voi in quest'ultimo mese?

— Sono stata presso mia zia, signore, finchè non è morta.

— E' una risposta degna di Jane! Buoni angioli venuti in mio soccorso! Ella giunge dall'altro mondo, dalla dimora dei morti, e me lo dice incontrandomi qui solo, di notte!

" Se sensi, vi toccherei per assicurarmi che siete un corpo e non un'ombra, piccola silfide!

Una critica sbagliata

Un giornale di Roma, il quale appoggia il Gabinetto Crispi senza cessare di rimpiangere i suoi antichi amici della Destra dissidente, ha voiuto meravigliarsi di quanto noi abbiamo scritto, ieri l'altro, sul convegno di Venezia, e ci ha accusati:

1. di non riconoscere l'utilità di una buona opposizione costituzionale;

2. di non riconoscere la stimabilità parlamentare dell'onorevole marchese di Rudinì.

Dichiariamo subito che non ci è mai passato per la mente di dire ciò che quel giornale ci attribuisce, o qualche cosa di simile.

Noi siamo, d'altronde, così novizi al giornalismo politico per ignorare quanto sia utile nel sistema parlamentare un partito di opposizione che agisca nell'orbita delle istituzioni e per la difesa dello medesime.

Tanto meno, poi, ci saremmo permessi di mettere in dubbio la posizione eminente che occupa alla Camera e fuori della Camera, l'on. deputato di Caccamo, del quale pure dissentendo spesso politicamente, abbiamo riconosciuto il merito personale ed il valore politico.

Noi abbiamo detto soltanto che la frazione moderata dissidente da lui diretta, non sa precisamente quello che si voglia, nè lo sa il paese, perchè essa non ha un programma chiaro, ben definito ed inoltre manca di energia e di coesione.

Non sappiamo, davvero, come si possa chiamare strano, e nel tempo stesso ingiusto, questo nostro giudizio, mentre esso non è che l'eco fedele di quello già apertamente pronunziato dall'opinione generale.

Ma v'ha qualche altra cosa che non arriviamo a spiegarci; ed è la patente contraddizione con se stesso, in cui è caduto il giornale che ci ha mosso l'appunto ingiustificato.

Dopo avere esaurito i suoi rimproveri al nostro indirizzo perchè abbiamo detto francamente come la pensavamo noi, confida ai propri lettori il seguente periodino, che riproduciamo, ed è la pittima completa:

" Sarebbe, dunque, ben tempo che mettasse mediante e il mutamento salutevomo complicati, sell'interesse delle istituzioni, pel medesimo della cosa pubblica.

" Bisogna avere scopi chiari, metodi sicuri, continuità costante di azione, giudizio, mentre esso non è che l'eco fedele di quello già apertamente pronunziato dall'opinione generale.

" Tutto ciò, col altro, fin qui è mancato. „

Ora noi chiediamo se valeva la pena della lezione che ci impartisce poi — benchè con parole diverse — tutto ciò che il *Popolo Romano* aveva detto.

Molto probabilmente l'on. Di Rudinì e i suoi amici politici, che si sono ritirati sul Monte Leverino, non si troveranno troppo soddisfatti della difesa; ma, viceversa, ci troviamo soddisfattissimi noi di avere incontrato un confratello il quale, con tutta l'intenzione di darci torto, ha finito per darci pienamente ragione.

E' stato, questo, una di quelle fortune che capitano ben raramente nelle discussioni, in generale, e più particolarmente nelle discussioni politiche.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 18, ore 14 — L'imperatrice Federico lasciò tra breve Cronberg per fare visita a sua madre la regina Vittoria a Balmoral.

Varî accompagnano dalla figlia, principessa Margherita e dal consorte di questa principe Federico Carlo di Assia.

L'imperatore Federico si recherà poi a Roma verso la metà di dicembre e vi si tratterrà alcune settimane.

(N) **Pietroburgo**, 18, ore 13 — Un *ukase* imperiale ordina la creazione di un Consiglio di amministrazione per le case di correzione dell'impero.

L'imperatrice Alessandra ha preso questa istituzione sotto il suo patronato immediato.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 18, ore 13,40 — Il Kedive s'imbarcò al Cairo da Costantinopoli. Tanto qui che nella capitale gli sono state fatte festose accoglienze.

(N) **Parigi**, 18, ore 15 — Il signor Ballet, governatore del Dahomey, partirà il 25 corrente da Kotonou per la Francia.

(N) **Pietroburgo**, 18, ore 14,40 — Il granduca creditario, il granduca Alessandro Mickailovitch e la granduchessa Xenia sua consorte, sono arrivati ad Odessa.

(N) **Belgrado**, 18, ore 14,50 — Il signor Vantsko Stoianowitch, antico direttore delle Dogane, è nominato ministro del commercio.

Danzica — La *Gazzetta di Danzica* annunzia che il principe Enrico di Prussia e il capitano di vascello d'Arnim, sono stati nominati comandanti.

(S) **Parigi**, 18. — La *Poste* annunzia che la Regina Vittoria si recherà a Napoli nella primavera del 1896.

Guglielmo II e Hohenlohe

(S) **Berlino**, 18. — La *National Zeitung* dice sapere da fonte degna di fede che sono infondate le notizie pubblicate dai giornali circa le pretese prossime dimissioni del Cancelliere, principe di Hohenlohe, e circa le voci riguardo al suo successore.

Inoltre dichiara pure senza alcun fondamento la notizia delle *Maschenener-Neuesten-Nachrichten* che l'imperatore ed il principe di Hohenlohe siano di opposta opinione sulla questione di una legge eccezionale contro i socialisti da presentarsi al Reichstag; e soggiunge che l'imperatore non si è punto pronunciato nel senso di una legge eccezionale contro i socialisti.

L'inaugurazione del Tiro a segno

Splendidissima è riuscita ieri l'inaugurazione della seconda gara generale di tiro a segno.

Fin dalle 14 la via Flaminia era percorsa da più fitte interminabili di vetture.

A porta del Popolo ed a Ponte Milvio la resa delle carrozze era tale che a stento si poteva avanzare.

Dovunque un'animazione vivissima.

Alle 16 il campo ginnastico di Tor di Quinto era già affollato di pubblico. Le tribune erano gremite di signore elegantissime.

Sul campo le varie associazioni di tiro a segno con le rispettive bandiere venivano ordinandosi prendendo posto nel luogo a ciascuna assegnato.

Il campo ginnastico era ornato di pennoni e bandiere dai colori nazionali.

Presso la tribuna reale, innanzi alla quale prestavano servizio d'onore i vigili in alta tenuta, si schieravano intanto le autorità.

Notavano Pon. Crispi, vivamente applaudito al suo arrivo, i ministri Boccelli, Morin, Mocenni, Boselli, Sonnino, Barzilai, Ferracis, i sottosegretari di Stato Costantini, Daneo, Rava, Salandra, Galli, il presidente del Senato on. Farini e il presidente della Camera, on. Villa, insieme agli on. Finocchiaro-Aprile, De Riseis, Giordano-Apostoli, Suardo, i generali Primerano, San Marzano, Orero, Apolitis, De Rado, Elicona, Turo, Mignoni Gerinaldi, il prefetto marchese Guicciolì, S. E. Biancheri, i senatori Canizzaro, Cesarini, Finali, il Shabaca, gli assessori Prospero Colonna, Koch, Alatri, Pedoto ed altri ed egr. gen. del Comune comm. Valle, molti-simi deputati, senatori, consiglieri comunali e provinciali, oltre i sindaci di Milano, Torino, Como, Bologna e il presidente del Consiglio provinciale di Milano, senatore Robecchi.

Alle 16 precise giungeva le LL. MM. il Re e la Regina, vivamente acclamati dalla folla e salutati dal concerto municipale con la marcia reale.

Il Re vestiva la bassa tenuta da generale, e portava il Collare dell'Annunziata; così pure il Principe di Napoli.

S. M. la Regina indossava una elegantissima toletta di velluto *bleu-ciel* con guarnizioni di piasso antico.

Le LL. MM., dopo essersi trattenute pochi minuti coll'on. Crispi e col principe Don Fabrizio Colonna, presidente della Società di tiro a segno di Roma, salirono nella tribuna reale.

S. M. il Re dava il braccio a S. M. la Regina; S. A. R. il Principe di Napoli alla marchesa di Villamarina: il generale Ponzio-Vaglia alla principessa di Venosa.

Con le LL. MM. erano anche il conte Giannotti gran mastro delle cerimonie, in divisa di colonnello di fanteria, il marchese di Lalarico, il marchese Fernando Gutcioli e tutti gli ufficiali e gentiluomini di servizio.

Appena i Sovrani comparvero nella tribuna reale, un lungo e frenetico applauso scoppiò da ogni parte del campo ginnastico. Si gridò *Viva il Re*, mentre le signore agitavano i fazzoletti, acclamando a S. M. la Regina.

Fattosi silenzio e compiute le presentazioni ufficiali, l'on. Crispi prese la parola.

Egli disse:

Sire,

Il 18 maggio 1890, chiudendo la prima gara nazionale del tiro a segno in Roma, segnalava con lieto animo a Vostra Maestà gli effetti già raggiunti dalla scuola delle armi per la educazione del popolo, per la fede inspirata nelle forze della Patria, garanzia sacra di pace.

E' con animo fidente in una ripresa della vivacità italiana che oggi egli, per la inaugurazione della nuova gara, indetta, o Sire, sotto il Vostro patrocinio; poichè si riprende con essa la civile tradizione del nostro Risorgimento.

Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi, capitanando l'impresa nazionale, facendo l'apostolato pratico della virtù redentrice delle armi, avevano ricordato agli italiani che libertà e indipendenza non si assicurano, se, come ogni uomo deve essere cittadino, ogni cittadino non è soldato. Da in questa palestra, si segue di quei grandi l'eccitamento e l'esempio, si conforta il presente di gagliardia, si prepara all'avvenire quelle riforme militari da cui attendono sollevamento le finanze dello Stato, e, lasciano, sempre più largo, più popolare, apporò più sicuro e più audace sviluppo, lo spirito militare.

La istituzione del tiro a segno non ebbe, al pari di molte altre, sempre lieto vicendo fra noi in questi ultimi anni. La legge del luglio 1889 devette attendere il decreto reale del novembre 1898, per vedersi tradotta in atto efficacemente, ed all'alcre periodo corso dal 1888 al 1890, altre, e più lungo, pur troppo, ne succedette d'incertezza e d'inerzia.

Ma ormai siamo usciti dal limbo, anche per ciò. Si riprende il volere risoluto. Il lavoro quasi interrotto, e la gara che oggi qui s'apre, d'ordine Vostro proverà, o Sire, che gli italiani sentono la forza della vostra parola, dirà che essi non sono pronti alla scuola del dovere.

La forte partecipazione di stranieri amici è un giusto omaggio ai nostri pacifici intendimenti, reso oggi da essi come nel 1890; e grato ne è loro il Vostro governo. Il mondo ha visto di recente con simpatica ammirazione come gli italiani si sanno battere. Qui gli ospiti nostri desiderano che si vegga da noi come sieno addestrati nell'arte, soltanto per assodigiare agli altri la tentazione di abusare delle armi si danni nostri; per far sì che ogni italiano, come ormai dello spirito, sia del proprio corpo completamente padrone.

Nel mondo felice come nel mondo morale, la nascita è virtù di natura; il felice sviluppo, effetto della educazione. Natura dà la materia, ma tocca all'uomo governarla, e perfezionarla. Educazione a governo, sono necessità non minori per le persone che per le cose.

Gli Spartani, che non comprendevano patria senza patrioti, e patriottismo senza vigoria, sancirono leggi intese a dare alla Repubblica, indomiti cuori in corpi robusti, e la morte era ragion di Stato pel bimbi nati con difetti fisici o cittadini incapaci.

Era quella la forma rude, barbara del patriottismo; un patriottismo cieco di inee spirituale. Sapprò, fu caduco.

Il Cristianesimo diede al mondo il culto dell'uomo, l'amore del debole, la poesia del sacrificio. E parve bella per esso la deformità.

Oggi un razionale equilibrio governa il mondo della materia e quello delle spirito, il fonde e confonde. Sane mente si vogliono, in corpi sani. Come altrove, le nazioni intelligenti, in questo qui addestrino dunque al più sintetico dei giuochi esercisi, i corpi dei cittadini italiani — a onor della Patria, a Vostra gloria, o Sire, a Vostra speranza, Altezza Reale.

Grazione Regina,

Il sorriso della bellezza era il premio più gradito al valore, quando il valore s'ispirava il più spesso a ideali men sacri del patriottismo. Il sorriso Vostro rifulge oggi, o Maestà, in questo cielo latino, come un premio, non solo, ma come un saguito.

Sempre avanti Savoia!

Con questo fatidico grido, si apra or dunque la gara!

La fine del discorso dell'on. Crispi fu salutata da calorosi applausi.

La rappresentanza della Società di Brescia con la bandiera del tiro a segno che aveva preso posto di fronte alla tribuna reale avanzava allora verso i Sovrani e il cav. Nava pronunziava ispirato parole riconsegnando il vessillo all'onorevole Fortis, presidente della Commissione generale del tiro a segno.

A voi — disse egli — che si correscemente ci avete dato il benvenuto rendiamo commossi vivissime grazie e portiamo orgogliosi il saluto di Brescia, nel restituirvi la bandiera che nel 90 fu guadagnata dal valore delle armi nostre, che brillo oggetto di riverente ammirazione nelle marziali palestre di Berlino, di Fermenfeld e di Lione, che fu gelosamente da noi custodita nel sacrario dei patriottici ricordi. Noi la restituiamo perchè sia data pegno di onore e di gloria alla Società che rinsierà vittoriosa nella gara attuale che si inaugura sotto il regno augusto del Re nostro, orgoglioso di averla sempre de-

---

Le elezioni comunali di Vienna

(S) **Vienna**, 18 — Hanno avuto luogo le elezioni comunali nel terzo collegio di Vienna.

In diciotto distretti, eccetto un tedesco-antigiudaico, sono stati eletti tutti i candidati antisemiti.

Nel decimo distretto vi è ballottaggio tra gli antisemiti ed i tedeschi-nazionali.

I liberali perdono tutti i loro dodici seggi.

Nessun grave incidente è avvenuto; vi furono soltanto alcune risse fra antisemiti e liberali.

La polizia ha ristabilito subito l'ordine. Vemerose eseguiti alcuni arresti.

Gli antisemiti hanno festeggiato la completa loro vittoria.

(N) **Vienna**, 18, ore 12,55 — I candidati antisemiti nel XIX distretto del III corpo elettorale per il Consiglio municipale di Vienna trionfarono, come prevedevasi su tutta la linea.

Soltanto nel X distretto (*Favoriten*) i tedeschi nazionali sono in ballottaggio cogli antisemiti.

La *N. F. Presse*, il *N. W. Tagblatt*, ed altri giornali liberali dicono che la giornata di ieri è stata nefasta non solo pel loro partito, ma per l'onore, il benessere di Vienna, e per la causa del progresso e della libertà. Annientare la possibilità che gli antisemiti abbiano la maggioranza assoluta nel nuovo Consiglio municipale, ma dicono che l'amministrazione della capitale dell'impero non può essere affidata ad elementi socialisti rivoluzionari che sono la negazione della tranquillità e dell'ordine.

Ma sarebbe lo stesso che voler afferrare un fuoco fatuo in una palude!

" Non sapeto — aggiunse — che mi avete abbandonato per un mese intero? Mi avete anche dimenticato, e io sono in collera!

Sapeva che sarei stata felice nel rivedere il mio padrone, ma che quella felicità sarebbe stata amareggiata dal pensiero, che presto egli cessarebbe di essere il mio padrone e che non sarei stata più nulla per lui.

Però il signor Rochester aveva, o parevami che avesse così sviluppata la facoltà di comunicare la gioia, che anche raccogliendo soltanto le briciole che spargeva agli uccellini estranei come me, era invitarli a uno splendido festino.

Le sue ultime parole erano state un balsamo; mi pareva che significassero che non eraglì punto indifferente di esser dimenticato da me.

Pul aveva chiamato Thornfield la mia casa; quanto avrei desiderato che tale fosse davvero!

Dovrei forse aver paura o vergogna di allontanarsi dalla scaletta, e fo mea osavo chiedergli di farmi posto per sedere.

Gli domandai se era stato a Londra.

— Sì, e suppongo che ve l'abbia comunicato la vostra seconda lettera.

— La signora Fairfax me lo scrisse.

— E vi disse perchè?

— Sì, signore, tutti lo sapevano.

— Dovreste vedere la carrozza, Jane, e dirmi se è adattata per la signora Rochester, e se ella, seduta nu quei guanciali rossi, non somiglierà la regina Boadicea.

Il seguito in quarta pagina

LE FESTE DEL XX SETTEMBRE

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 17. — *(Ipotico)*. Il governo, impressionato dalle notizie ricevute dai delegati illuminati dalle peggiorate condizioni dei numerosi centri nuovamente visitati, inviò i componenti il Comitato consultivo per la filloxera della regione Toscana a riunirsi a Pisa, onde fare proposte opportune a tutela dell'interesse generale.

Nella seduta del Comitato antifillosserico di Pisa si sono quindi il giorno 12 riuniti i signori:

Prof. Targioni Tozzetti, presidente — On. Ippolito Nicolini — On. Francesco Guicciardini-Bardi — Conte Dainelli, ispettore al ministero di agricoltura e commercio — Prof. cav. Caruso, presidente della Commissione enologica della provincia — Prof. Fanci, ingegnere del ministero.

Sentiti i rapporti dei delegati fillosserici essi decisero di andare il giorno dopo a visitare la località infetta.

Da questa visita risultò che le infezioni sono di tale importanza ed in tale posizione da compromettere seriamente, se non saranno presi solleciti rimedi, le sorti della viticoltura della provincia.

Dietro queste dolorose constatazioni i suddetti signori ieri furono invitati a Roma ad un'adunanza del Comitato antifillosserico presso il ministero di agricoltura e commercio per presentare e discutere le loro proposte, che vogliamo sperare saranno tali da liberarci da tanto flagello.

Venezia, 17. *(p. c.)* — Il barone Rosenstein di Vienna ha telegrafato al nostro fl. di sindaco conte Grimani, mettendo a disposizione la somma di lire 1000 come premio alla statua Beethoven dello scultore Jerace.

Questa opera d'arte che adorna la La sala della nostra Esposizione è destinata al Conservatorio di musica di Napoli.

Venezia, 17. *(p. c.)* — I ciclisti milanesi sono giunti fra noi accolti festosamente e1 in loro onore la piazza di S. Marco sarà questa sera illuminata, e la banda cittadina vi suonerà scelti programmi.

Domani sera avrà luogo pure un grande concerto all'Esposizione in omaggio agli ospiti distinti.

I locali saranno illuminati a luce elettrica.

Genova, 17. *(p. c.)* — Col piroscafo *Regina Margherita* sono partiti dal Plata altri 160 emigranti, la più parte contadini appartenenti alle provincie venete e del mezzogiorno.

E' giunto in porto, proveniente da Buenos-Ayres il piroscafo *Sud-America* della Veloce, con 669 passeggeri che rimpatriano.

Spezia, 17, *(p. c.)* — Oggi il Tribunale di marina ha condannato il fuochista Lomesto Giuseppe a 6 mesi di carcere per furti semplici, con recidiva in genere e semplice ammonizione per insubordinazione, per abbandono di posto di guardia e rifiuto di obbedienza, con recidiva, come sopra, e ad un anno il marinaio Corella Edoardo, per diserzione.

Alessandria, 17 (p. c.) — E' stata definitivamente stabilita l'istituzione di un succursale del Banco di Napoli dipendente da quella di Milano, con grande vantaggio del nostro commercio.

— L'on. Ercole trovasi da qualche giorno ammalato di diabete a Rivizzano.

Le cure l'hanno ridotto assai debole, dalle cui abilità confidasi possa essere presto ristabilito l'egregio infermo.

Il nostro sindaco, prof. E. Fortunato, si è recato a visitarlo. Si spera in una completa guarigione.

Torino, 17 (p. c.) — E' stato riattivato — in seguito alle pratiche fatte dai nostri deputati — il treno lampo Torino-Roma, parzialmente sospeso sul tronco Pisa-Roma, con grande vantaggio di coloro che si recano alla capitale.

Taranto, 17 (p. c.) — Si sta armando la regia corazzata *Ancona*, che ha l'ordine di partire per la Sicilia.

La regia nave *Terribile* ha imbarcato le insegne dell'ammiraglio Turi, ed ha assunto le funzioni di difesa locale.

Ancora del contrabbando dei coloniali,

Genova, 17 (p. c.) — *(Comp)*. Continua l'inchiesta sui contrabbandi coloniali. Sino ad ora accusata la responsabilità di un impiegato doganale, certo Sauro, siciliano, e di 9 agenti di finanza.

Il danno patito dall'Erario, sino ad ora accertato, arriva alle lire 65,000, ma si ritiene che ammonti a ben più che ad incliesta finita salirà ad oltre 100,000 lire. Pare accertato che il contrabbando abbia cominciato a svilupparsi in grande scala nel corrente anno con una piccola partita di caffè fatta uscire dal deposito franco con lasciapassare merci estere, destinate a Tunisi, e poi fatto rimborsare su di un vapore per Napoli accompagnando la merce con documenti di merci nazionali. Tutti i documenti sequestrati portano il visto dell'impiegato Sauro e dei gradnati delle guardie di finanza che attualmente trovansi agli arresti. La ditta compromessa nel lucco affare è genovese " Rebora Canepa e C. „

Il direttore della Dogana sta facendo delle investigazioni per accertare se la somitata ditta con il concorso dei surricordati agenti possa aver commesso altre frodi, con altro genere di spedizioni. Se così fosse anche la ditta cav. Giacinto sapri trovar il bandolo della matassa.

I giornali locali contengono molte inesattezze nel racconto della scoperta frode.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Decreto che approva il rialto organico del personale degli ispettori scolastici — Decreto che autorizza il Comune di Aurisina ad applicare le disposizioni di alcuni articoli della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 all'esecuzione del progetto di ricostruzione della frazione di Villagrande — Decreto riflettente le attribuzioni del Commissario capo dell'ufficio dei personali e servizi vari presso ogni Direzione di commissariato militare — Decreto riflettente le vendita di una certa quantità di cotone in commorazione della festa del 20 settembre — Regio Ispettorato delle strade ferrate: Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di marzo 1895 in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1894.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 13 corrente, in Cologne, provincia di Brescia, il 15 in Montebello Vicentino, provincia di Vicenza, il 15 in Castelvetere sul Calore, provincia di Avellino, in Murata e Aggius, provincia di Sassari, ed il successivo 16 in Malnate, provincia di Como, Arquà Polesine, provincia di Rovigo, Pinasco, provincia di Torino, e Belladore (Santa Margherita), sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un aneddoto su Bismarck.

Lord Russell racconta su Bismarck un aneddoto ancora inedito. Si era a Versailles nel 1870. Lord Russell doveva avere una intervista con Bismarck e aspettava che il conte di Arnim gli cedesse il posto.

Questi infatti uscì e lo fece subito di tasca il fascicolo sventolandosi con mano febbrile.

" Non capisco, esclamò il conte come mai il signor di Bismarck possa sopportare una tale atmosfera. La sua camera è piena di una nube di tabacco così fitta che si potrebbe tagliarla col coltello.

Ho gli occhi pieni di lacrime. Finalmente è sembrato che se no sia accorto ed ha aperta la finestra.

Lord Russell prese congedo dal conte di Arnim e penetrò nel santuario.

" Vi dispiace se tengo la finestra aperta? domandò subito Bismarck. Ho dovuto aprirla perchè non ne potevo più, quell'Arnim è talmente profumato che è un vero supplizio! Non capisco come possa vivere nell'atmosfera che smana da lui. Ho ancora il naso pieno di quell'abbominevole odore!

I tiratori al Pantheon.

Il corteo dei tiratori, che si recò ieri mattina a fare atto di omaggio alla tomba del padre della Patria, non poteva riuscire più ordinato e più imponente.

Fino dalle 8 le varie Società di tiro a segno si schieravano in piazza dell'Esedra di Termini, prendendo ognuna il posto assegnatole, già da noi pubblicato.

Lungo tutto quel dale, che doveva essere percorso dal corteo, si assiepava una folla enorme e le finestre delle case erano gremite di belle signore e signorine in *toilettes* autunnali.

La testa del corteo si formò all'imbocccatura di via Nazionale.

Il corteo si pose in marcia alle 9 e un quarto.

Precedevano, un drappello di vigili ed il guardie municipali e il concerto dei reali carabinieri. Venivano poi la rappresentanza di Brescia con la bandiera della Gara generale e quella della Società bresciana. Subito dopo la rappresentanza degli ufficiali dell'esercito, la stampa e il Comitato del tiro a segno, rappresentato dagli onorevoli Fortis, Monetti Garibaldi, Galletti, Silvano Lemmi, conan. Ferro-Luzzi, maggiore Ghiotti e cav. Aphel.

Seguivano, un plotone dei vari reggimenti di linea, composto di tiratori scelti, dodici marinai del corpo reali equipaggi comandati dal tenente di vascello Bertolini e dal maresciallo artigliere Condio Giuseppe, il plotone armato delle Società del tiro a segno di Roma e di Firenze, e quindi per ordine tutte le varie Società e rappresentanze con le fanfare e le rispettive bandiere e concerti.

Notate le rappresentanze delle Società di tiro di Alessandria, Tortona, Casale, Gavi, Mombercelli, Asti, Filottrano, Carsoli, Autredoce, Arezzo, San Sepolcro, Pieve Santo Stefano, Bibbiena, Monte San Savino, San Vittorio in Monte, Montevibiano, Monte Giorgio, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Acqua Santa, Corsi, Altamura, Ponte nell'Alpi, Isoganzano, Zelo Bin, Comizio Superiore, Cremolone, Castiglione R., San Giovanni in P., Mellicia, Bazzano, Vestone, Lonato, Cagliari, Terranuva di S. Gabriella, Sestu, Monte Santa Maria Cagna Verbo, Sora, Chieti, Giovedino, Menaggio, Barzanò, Lnino, Cremia, Pizzigbettone, Savigliano, Bores, Doglioni, Mondevi, Prato, Castelfiorentino, Mercato Saraceno, Saxena, Vittoria, Palmala, Caragna, Gioiosa Ionica, Taranto, Portoferraio, Pesola, Camerino, Sant'Angelo in Pantano, Recanati, Tolentino, Serrapetrona, Mesolna, San Severo, Patti, Sant'Agata Militello, Milano, Lodi, Gallarate, Finale E., Modena, Carpi, Mirandola, Napoli, Boscotrecase, Pozzuoli, Vercelli, Intra, Biella, Padova, Partinico, Ruvo di Lecce, Viterbo, Terni, Città di Castello, Magliano Sabina, Terni, Magione, Amelia.

Todi, Fiorile, Gubbio, Pesaro, Fossombrone, Fano, Piacenza, Cecina, Pieve di Teco, Reggio Emilia, Montecchio, Gerasino, Albano, Castel di Sangro, Osimo, Palestrina, Ancona, Rocca di Papa, Lecce, Civitavecchia, Monterotondo, Sutri, Tossanella, Terracina, Veroli, Tivoli, Supino, Alatri, Campagnano, Castro, Velletri, Bracciano, Patrica, Velletri, Piedi, Fumati, Valentano, Montecelio, Rovigo, Adria, Arzi, Chiusi, Sinalunga, Siracusa, Teramo, Ivrea, Caluzzano, Donnas, Calatafimi, Castelvetrano, Cividale, Spezia, Mirano, Mestre, Verona, Soave, San Bonifacio, Valeggio M., Candela, Salerno, Volterra, Pistoia, Gaeta, Novara, Casino, Rossano, Tolmezzo, Cuneo di P., Sarzana, Monte Marche, Parma, San Lorenzo, Loano, Minossi, Fossano, Lioata, Peveragno, Milazzo, Chiavari, San Donà, Forlì, Gavarolo, Torre San Patrizio, Trieva, Avona, Galliate, Gnoglia, Arona, Montalcino, Argenta, Firmo, Nepi, Rescovo, Asiago, Tirano, Sant'Antioco, Ferentino, Trescorre, Leggiano, Porto Maurizio, Cisi, Foiano, Lecco, San Severino, Bernardo, San Daniele, Negrari, Grosseto, Villafranca, San Remo, Città della Pieve, Castel S. Pietro, Pantano, Larino, Bardolino, Soriano, Pisogno, Foggia, Agordo, Sarzana, Bologna, Marsala, Mesina, Morbegno, Urbino, Fabriano, Po, Orvieto, Verre, Ceva, Sant'Angelo, La Merre, Como, Paliano, Anagni, Calviano, Ceprano, Carinaldo, Mauciano, Montagnana, Acquapendente, Ronciglione, Cascia, Borgo, Montefiore, Ripatransone, Fermo, Sepi, Rescovo, Asiago, Tirano, Sant'Antioco, Ferentino, Trescorre, Leggiano, Porto Maurizio, Cisi, Foiano, Lecco, San Severino, Bernardo, San Daniele, Negrari, Grosseto.

Notate le rappresentanze di 7 tiratori italiani di New-York e quindici tiratori di Managua.

Chiudevano il corteo un gruppo di garibaldini con la storica camicia rossa, e fra questi l'ottantenne Antonio Fanasco di Marino, il quale, non potendo camminare, perchè malato alle gambe, era in vettura con due signore.

La figura di quel vecchio dalla chioma lunga e bianca, suscitava l'entusiasmo della folla, la quale applaudiva ai garibaldini. Questi rispondevano agitando i berretti e gridando *Viva Roma.*

Si calcola che al corteo abbiano preso parte 10,000 tiratori con 400 bandiere.

La salita è durata circa un'ora, poichè la testa del corteo giunse al Pantheon alle 10 1/2.

Alla tomba del Gran Re.

Circa un centinaio di veterani erano schierati su due file nell'interno del Pantheon, al comando del generale Angioli di Firenze.

Nel Comizio generale erano presenti il presidente Massarosci, vice presidente Sebasti, comm. Castellani Guglielmo, cav. Milanovich di Venezia, maggiore Bonelli, comm. Basile, cav. Zamara dei reduci di Crimea, colonnello Brazzesi del Comizio milanese, tre reduci del Mille, comm. Carlotalo rappresentante di Vicenza, Marco Corsovich e ing. Lupi, tenente colonnello dei carabinieri cav. Bassi, il maggiore Wermer segretario del Consiglio supremo, Cadorin Marco in divisa dei volontari veneziani, Cosani Giovanni in divisa di artigliere provinerio lombardo in vetta filettato di rosso con cappello alla bersagliera e i rappresentanti del Comizio di Catanin tenente colonnello Fulfaro, il maggiore Salvatore Burgio e cav. Domenico Punzi.

Alla tomba erano di guardia Pispettore Pierelli, Tarlazzi Achille, Bonifacio Riccardo, Roberdi Carlo, Milano, Francesco Cosimo, Paolo Gevoni di Ferrara, Alfonso cav. Colandre di Ginevra.

Entrava nel Pantheon prima il Comitato del Tiro a segno e quindi firmarono nel registro Fortis, il cav. Ferro Luzzi, il generale Heusch e il cav. Aphel. Quindi 16 tiratori armati deposero la corona di bronzo posta sopra un cuscino di velluto rosso con nel mezzo una stella d'oro. Si firmavano dopo la rappresentanza degli ufficiali del-Esercito e per ordine le rappresentanze.

Furono deposte sulla tomba una corona di bronzo della Società del tiro a segno di Napoli, dell'unione liberi tiratori livornesi in alloro e bacche dorate, del tiro a segno di Padova, del municipio di Rignarcuore e una grandissima in bronzo del municipio di Messina recata da due valletti in costume e accompagnata dal sindaco barone Mortillaro, da Mauliaco e Calazzo e da quattro donzelli comunali in divisa del vecchio Senato messinese.

Tutte le bandiere sfilarono attorno al Panthcon, intanto che i concerti alternavano inni patriottici.

Per ordine superiore le bandiere non furono fatte entrare nel tempio.

Il Corteo andò a sciogliersi al Collegio Romano. Era mezzogiorno.

Alle 16 ebbe luogo, al campo ginnastico di Tor di Quinto, Pinaugurazione della gara (*Vedi prima pagina*).

Il Re al Velodromo.

Alle 11 precise S. M. il Re insieme a S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnati dal generale Ponzo-Vaglia e dagli aiutanti di campo Frigeri, Paolucci e De Zigno, giungeva al *Velodromo* per assistere alla gara del Congresso ginnastico.

Erano a riceverli: il ministro della guerra on. Mocenni, il ministro Maggiorino-Ferraris, il sottosegretario di Stato Rava, i senatori Alfieri, Pedaro, il generale Bruno, Cefali, Rossi e tutti i membri del Comitato generale del III Congresso ginnastico.

S. M. il Re, dopo aver rivolto a tutti parole di elogio per la riuscita del Congresso, s'intrattenne a parlare con il sig. Hoppe, presidente della Associazione ginnastica berlinese.

S. M. parlò in italiano e le sue parole furono tradotte in tedesco dal tenente di cavalleria Pescetto, aiutante di campo del generale Mocenni.

Il Re ringraziò i tedeschi del telegramma inviatogli a Monza e della corona depositata sulla tomba del padre ai Pantheon.

Gli faceva piacere di vedere i tedeschi prendere parte a questa festa della patriottica.

Si rallegrava che i ginnasti tedeschi siano così devoti all'Imperatore, di cui egli è tanto amico.

Il sig. Hoppe ringraziò commosso pei sentimenti di benevolenza espressi dal Re con tanta affabilità.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnati dai membri del Comitato, presero posto nella tribuna reale.

Quindi cominciarono gli esercizi ginnastici. Tutte le squadre, formate da cinque divisioni di 500 ciascuna, fecero la marcia d'ingresso nella pista del *Velodromo*, schierandosi su trenta file.

Il direttore degli esercizi, il maestro Merini Cesare di Milano salì nel posto del comando.

I ginnastici eseguirono gli esercizi eseguirono gli esercizi elementari collettivi. *Spinta delle braccia, flessione del busto* ecc. ecc.

Intanto a S. M. il Re venivano presentati il presidente della Società ginnastica di Bologna, signor Sanguinetti, il presidente della Società ginnastica di Parma, conte Vincenzo Ginstiniani, il signor Draghi della Società di Trieste, presidente della giuria, felicitandosi per la riuscita del concorso.

Il senatore Todaro presentò a S. M. il risultato dei vari concorsi, facendogli rilevare il progresso sempre più notevole che la ginnastica abbia fatto in Italia, e l'intervento dei ginnasti ai concorsi che nel 1889 erano 235 e nel 1895 ascesero a 1200. Il Todaro gli fece rilevare come il governo sarebbe stato maggiore se vi fossero stati i fondi maggiori.

S. M. rispose che per la ginnastica bisogna provvedere come fu fatto per il tiro a segno.

Gli fu presentato il direttore del concorso, Guerra cav. Romano, col quale fece i rallegramenti. Si ricordò di avergli parlato nel 1889 al concorso tenuto all'Orto Botanico e continuò: " ma allora erano molto pochi. „

Seguirono poi le presentazioni del sig. Casavola di Napoli, del sig. Ajello, presidente della *Partenopea* di Napoli, il cav. Paresi, vice-presidente della Federazione ginnastica, che chiamò benemerito della ginnastica.

Le squadre giunsero sicuro lo sfilamento, per quattro passando sotto la tribuna reale.

S. M. il Re non faceva che dire: " Che bella gioventù! „

Prima di partire, S. M. incaricò il senatore Todaro di esprimere ai ginnasti la sua alta soddisfazione per il modo con cui si sono comportati per disciplina e per correttezza negli esercizi.

Sopra due linee si schierarono i ginnasti nella strada di uscita, acclamando S. M. al passaggio col evviva al Re e all'Italia.

Il senatore Todaro diede in ordine del giorno riferì ai ginnasti le parole del Re.

Eccone il testo:

Amici Ginnasti!

S. M. il Re mi ha incaricato di esprimervi l'alta sua soddisfazione per l'ordine, la disciplina, la precisione, con cui in modo ammirevole, avete eseguito i vostri esercizi alla sua presenza.

S. M. ha rilevato l'immenso progresso fatto in quest'ultimo tempo dalla ginnastica nel nostro paese; ed era commosso nel vedersi sfilare sotto gli occhi la balda e bella gioventù italiana.

Io sono superbo di aver potuto presentare bene auspicando per la grandezza della Patria.

Il ricevimento in Campidoglio.

Ieri sera ebbe luogo il primo ricevimento nei musei capitolini in onore dei ginnasti e dei tiratori e dei membri di alcuni congressi.

Per la circostanza i palazzi dei musei erano stati sfarzosamente illuminati ed ornati con piante e fiori.

Anche la gradinata del Campidoglio e la torre del palazzo senatorio erano illuminate con faccole.

Tutto i portici erano adorni colli-ste alcune cascatre di fiori con bracci a gas.

Nell'interno dei palazzi prestavano servizio di onore i vigili in alta tenuta, gli uscieri in livrea di gala ed i fedeli nelle loro caratteristiche livree.

Il Sindaco principe Ruspoli fece squisitamente gli onori di casa.

Notavansi quindi nelle sigore e le varie società ginnastiche nei rispettivi costumi.

Alle 10 furono aperte le sale del *buffet*, che fu presa letteralmente d'assalto.

Il ricevimento si protrasse fin verso la mezzanotte.

Erano stati distribuiti 2500 inviti.

Sulla piazza suonava il concerto degli allievi carabinieri.

Le bandiere dei reggimenti

Oggi, fra le ore 6 1/2 e 7 1/2, arriveranno a Roma (Stazione di Termini) le bandiere e le rappresentanze dei Corpi che presero parte alla campagna del 1870.

Portano le bandiere i seguenti reggimenti di fanteria: 7. 8. 15. 16. 19. 27. 28. 35. 39. 40. 41. 42. 45. 46. 57. 58. 61. 62. 73. e 74.

Inviano le rappresentanze i seguenti reggimenti:

Bersaglieri 2. 3. 4. 6. 7. 8. 9. 10. ed 11.

Cavalleria Savoia (8), Novara (6), Aosta (6) con gli stendardi, Milano (7) e Lodi (15).

Artiglieria 7. 8. e 9.

Genio 1. 2. e 4.

Le bandiere e le rappresentanze saranno ricevute alla stazione da una compagnia d'onore e da una rappresentanza del presidio in grande uniforme.

Si formerà quindi il corteo e le bandiere saranno portate al Quirinale per esservi custodite in un'apposita sala.

In Campidoglio.

Oggi in Campidoglio avrà luogo il ricevimento delle rappresentanze ufficiali, la premiazione degli alunni delle scuole comunali. Il banchetto ai sindaci dei capoluoghi di provincia ed il ricevimento nei Musei.

Per tali occasioni il sindaco ha disposto che fino dalle 14 sia chiusa al transito pubblico la piazza del Campidoglio.

Gli alunni che interverranno alla premiazione saliranno al Campidoglio dalla cordonata centrale; gl'invitati muniti di lettera, o di biglietto grigio, o delle tessere municipali (rosa e verde), dalla via delle Tre Pile. Le persone che presenteranno i biglietti bianchi (riservati alle famiglie degli alunni) accederanno alla piazza del Campidoglio dalla via dell'Arco di Settimio Severo. Il pubblico potrà assistere alla premiazione dal portico del Museo Capitolino e vi accederà pel passaggio coperto a sinistra della cordonata suddetta.

Finita la premiazione, il divieto di pubblico transito nella piazza del Campidoglio, nella cordonata e nella via delle Tre Pile sarà mantenuto fino al termine del ricevimento, che avrà luogo nei Musei Capitolini dopo il banchetto offerto ai presidenti dei Consigli provinciali del Regno ed ai sindaci delle città capoluogo di provincia.

Le carrozze degli invitati al banchetto passeranno per via delle Tre Pile.

Le vetture, che condurranno gl' invitati al ricevimento, entreranno dalla piazza d'Aracoeli dalla via omonima. Dieces gl'invitati a piè della cordonata, le carrozze, che devono attenderne il ritorno, vigeranno per via Tor de' Specchi e si disporranno in piazza Tor de' Specchi e in piazza Campitelli, secondo le indicazioni che saranno date dagli agenti municipali: le altre vetture si allontaneranno immediatamente per via Giulio Romano.

L'accesso al Campidoglio per gl'invitati che si recano a piedi al banchetto o al ricevimento è dalla Cordonata in piazza di Aracoeli.

Le rappresentanze ufficiali.

Il barone Giuseppe De Risolo, questore della Camera dei deputati, è stato delegato a rappresentare nelle feste per il 25° anniversario della liberazione di Roma i comuni di Loreto-Aprutino, Penne e Città S. Angelo. Egli rappresenterà pure altri 12 Consiglio provinciale di Teramo, la Fratellanza artigiana di Pianella, e il municipio di Vasto assieme al fratello barone Luigi.

— L'on. Giuliani rappresenterà i comuni e Società operaie di Roccadaspide, Polla, S. Arsenio, Castel S. Lorenzo, Sellesguardo, Albanella, Aquara, Roccagloriosa, la Società operaia di Petina, e la Società " Italiana Guardia Reale „ di mutuo soccorso, Old Forge Pa United States.

— I Comuni di Barberino Val d'Elsa e Montespertoli sono rappresentati dal ministro del Tesoro Sidney Sonnino.

— La Fratellanza artigiana di Greve è rappresentata da S. E. Sonnino, ministro del Tesoro.

— Il barone Giuseppe De Risolo, questore della Camera dei Deputati, è stato delegato a rappresentare il Comune di Elice.

— Il Municipio di Grassina (Rovigo) ha delegato il tenente Marcozzi Carlo e il Municipio di Reggiano (Siderno) il tenente di complemento Capoigri Giuseppe.

I rappresentanti delle Università.

Per iniziativa di alcuni rappresentanti delle Università e delle Scuole secondarie superiori si è aperta una sottoscrizione per un banchetto che avrà luogo in Roma e nelle vicinanze non più tardi del 23, in luogo e ora da destinarsi.

La sottoscrizione è in quote (tre cinque) si ricevono presso l'Economato delle R. Università degli studi, come pure al Collegio Romano.

Congresso della Dante Alighieri

Ieri alle 10 il Congresso ha proseguito i suoi lavori nell'aula magna dell'Università.

Si sono incominciate a discutere le proposte dei Comitati locali, alcune delle quali sono state accettate, altre no.

Notevole tra le altre è quella del Comitato di Brescia, di istituire dei premi da distribuirsi annualmente ai maestri ed agli alunni delle scuole italiane all'estero che meglio si distinguere per studio, profitto, utilità nell'insegnamento e solleciamine nel diffondere lo studio e l'amore della lingua italiana, stanziando in bilancio un apposito fondo.

Questa proposta fu, con lievi modificazioni approvata.

Quella seduta alle ore 3 pom.

La Cartolina commemorativa DEL XX SETTEMBRE.

Perchè delle feste del XXV anniversario della liberazione di Roma il ricordo si renda popolare la memoria, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha messo in corso una speciale *cartolina commemorativa* che avrà corso per tutto il mese e vece di quelle usuali per il periodo dal 20 Settembre 1895 al 31 gennaio 1896.

La cartolina è stampata sui soliti cartoncini forniti dalla officina delle carte valori di Torino, ed è munita di un francobollo ovale coll'effige di Re Umberto franobollo che d'ora innanzi verrà adoperato per le carte postali usuali.

Questo francobollo è impresso *sul verso* della cartolina, mentre la parte anteriore porterà un disegno allegorico opera dell'egregio prof. cavaliere Scandiani.

Per scarsità di tempo non si potè riprodurre questo disegno con incisione in acciaio, e conveniente litografarsi ad ogni modo in zincotipia stile adoperato dai modelli in galvanoplastica per vire alla enorme tiratura di forse tre milioni di cartoncini si parte alquanto di quella chiarezza di linee che è pregio grandissimo del disegno originale.

Il concetto svolto dall'autore nella composizione del medesimo argomento è il seguente:

In un trono ideali gradini del quale sono incise le memorabili affermazioni *A Roma ci siamo e ci resteremo e Roma intangibile* sta seduta la figura simbolica dell'*Italia* che tiene in capo la Corona ferrea, nella mano destra lo scettro del comando, e nella sinistra lo scudo Sabaudo.

Ai lati del Trono si stendono due pareti. In quella di sinistra è inciso: *Cartolina postale commemorativa del 25° anniversario della liberazione di Roma.*

In quella di destra vi è raffigurato in basso rilievo la *Lupa* allegorica delle origini di Roma, e le due date 1870 e 1895.

Sulla cornice di detto due pareti poggiano cardinali decorativi che incorniciano festoni di quercia (emblema di fortezza d'animo) e targhe rettangolari in cui si leggono le date delle varie annessioni delle provincie del Regno Italico.

Nel verso della cartolina sono rappresentati, ad imitazione di due *cammei circolari*, i ritratti di S. M. il Re Vittorio Emanuele, di S. M. il Re Umberto I e della Regina Margherita.

Al di sopra dei due circoli vi è l'aquila reale collo scudo di casa Savoia nel petto; al disotto posa la corona reale.

Due scritte: *Roma italiana e XX Settembre* terminano superiormente ed inferiormente il franobollo.

La cartolina commemorativa sarà venduta dagli uffici postali e dagli spacciatori privativi esclusivamente in Roma il 19 Settembre.

In seguito sarà venduta per tutta Italia.

La Colonna commemorativa.

La consegna formale e solenne della Colonna commemorativa a Porta Pia sarà fatta al Sindaco dal vicepresidente della Società per il bene economico, on. duca Onorato Caetani.

Le offerte pervenute per la Colonna pressegnano a venire fin dal più remoti angoli d'Italia.

L'Album delle 400 Società Operaie.

Ecco l'epigrafe di Enrico Panzacchi per l'Album da presentarsi al Re dalle Società operaie del Regno:

Alla Maestà di Umberto I di Savoia

Le
duecentomita operai italiani
riuniti in sodalizi di mutua assistenza
aderenti all'invito del Comitato bolognese
per la commemorazione
mentre celebrano il XXV anniversario
di Roma capitale d'Italia.

Le Società che interverranno alla grande dimostrazione popolare sono 400, ognuna delle quali manda a Roma il proprio stendardo con una numerosa rappresentanza di soci.

I maestri.

Oggi giungeranno in Roma i maestri elementari per prender parte al Congresso.

Il programma del Comitato comprende:

Ore 20 — Riunione amichevole dei maestri nel locale Scagnetti in via Nomentana, fuori Porta Pia (Occorre presentare la tessera).

In tale riunione sarà fatta dal Comitato la presentazione dei maestri di Roma ai colleghi delle Provincie, e si prenderanno gli accordi per la dimostrazione patriottica del giorno 20 e per la nomina dei componenti il Consiglio di Presidenza del Congresso magistrale.

Ricordo patriottico.

La R. Calcografia ha messo in vendita al prezzo di L. 2.50 (sovraprezzo dalle feste di Roma italiana) una bellissima incisione rappresentante " La difesa di Roma nel 1849. „

Questa pregevole opera d'arte è stata eseguita dall'illustre Calamatta e dal prof. Lolli.

Concorso dei concerti a Villa Borghese.

Oggi, nel Giardino del Lago, alle ore 16, avrà luogo l'esperimento: il concerto di *Pratoecchio*, prov. di Arezzo, iscritto alla seconda categoria, eseguendo il seguente programma: Thomas " Mignon „ ouverture - Meyerbeer " Premiere marche aux flambeaux (in sol b.) - Verdi " I Vespri Siciliani — il concerto di *Castelfidardo*, prov. di Grosseto, iscritto alla terza categoria, eseguendo: la sinfonia " l'Assedio di Corinto „ - La marcia trionfale nell'opera " Rienzi „ - Il valtzer " Amore „ di Bartolini — Il concerto di *Figline Valdarno*, prov. di Firenze, pure iscritto alla terza categoria, eseguendo la sinfonia dell' " Assedio di Corinto - la marcia " Festa Nazionale „ di Marzano - il valtzer " Memorie di Autunno „ di Serati.

Per Giuditta Tavani

In piazza di San Corimato, ieri alle 5 pom. si adunavano le Associazioni repubblicane per l'anunciata commemorazione popolare.

Vetture con bandiera - Avanti Garibaldi — Giuditta Tavani — Reduci Patrio Battaglie — Superstiti Garibaldini — Società Centrale Operaia Romana — Comitato Elettorale Operaio Trastevorino — Cesare Lodarelli — Circolo Ludovico Marini — Circolo Mazzini — Società Operaia di Jesi — Società Conciatori di pelli — circa un trecento presone con il concerto di Settefrati.

Dalla piazza San Cosimato percorrendo le vie principali di Trastevere, le Associazioni si recarono sotto la casa di Ajani in via della Lungaretta.

L'on. Barzilai, da una finestra, pronunziò un discorso di circostanza.

Le nostre commemorazioni — disse egli — dovrebbero essere, ai tempi che corrono, mesti pel lagrimaggi.

Rilevò come il significato delle feste del 20 settembre rappresenti il trionfo della lotta popolare affermatasi in Italia contro le vile Gleri e casa Absi.

Si diffuse a parlare dell'insurrezione romana del 1867, dell'episodio di casa Ajani-Arquati, prendendo argomento per spezzare una lancia in favore dell'amnistia.

Molti applausi all'oratore.

Alla lapide furono apposte una corona dai nastri rossi con la fatta " A Giuditta Tavani-Arquati il popolo memore „ un'altra fu deposta dai Reduci ed una terza di fiori finti coi nastri neri, portante la scritta: " Trieste agli eroi di casa Ajani. „

Ordine perfetto. Nessun incidente.

Alla sera Pedifico fu illuminato. A due finestre del primo piano vi erano due trasparenti con queste iscrizioni:

La libertà schiacciava — Il dominio del chierico — Tinto di sangue — Abbattava inesorabile — In questi tempi — Oggi ostacolo sicuro — Dell'oppressore della patria — Al suo fatale cammino.

Ventitrenque anni sono — I morti — Di Aspromonte e di casa Ajani — Di Mentana e di Villa Glori — Ben lavorano dal sepolcro — E trascinarono — I ministri d'Italia — Alla presa di Roma.

I due trasparenti furono fatti rimuovere per ordine della Questura.

La Federazione di pubblica assistenza.

Stasera, alle 9, d'iniziativa della Federazione di pubblica assistenza di Roma (Croce Bianca — Croce Verde — Croce Turchina) avrà luogo nel quartiere della Croce Bianca, via Zoccolette numero 62, il già annunciato ricevimento in onore dei soci delle consorelle ed altri convenuti in Roma per il Congresso ginnastico.

La Federazione è presieduta dal cosmo. professore Luigi Pagliani, Direttore della Sanità pubblica del Regno.

I Reduci di Porta Pia.

Tutti i Reduci che combatterono a Porta Pia sono invitati a ricevere, questa sera alle ore 8 1/2 precise nella sala della Fratellanza militare (piazza di Gesù n. 5) onde prendere gli ultimi accordi per la commemorazione di domani.

Pel ricevimento della staffetta ciclistica

DI DOLOT

" I soci di tutte le associazioni velocipedistiche romane sono invitati a trovarsi, in bicicletta, preferibilmente in costume, e col distintivo del proprio Club, a Porta Pia (piazzale esterno) venerdì 20 settembre alle ore 6 ant.

Lo stesso invito è rivolto a tutti i ciclisti di Roma non appartenenti ad alcuna Società.

Gli arrivi.

Continuano ad arrivare le Società dei reduci, veterani e garibaldini.

Fra le più importanti la Società reduci di Bologna con 75 soci, quella di Rimini con 20, quelle di Montepulciano e di Lucca con 40 soci ognuna ed in ultimo quella di Ancona con 24 soci e bandiera.

I reduci giunti a tutto ieri ascendono a 1300; gli insegnanti a 1120.

Ieri sono arrivate la rappresentanza del collegio Principe di Napoli in Assisi con 30 orfani accompagnati dal vice presidente prof. Gori; le Società magistrali di Bologna, di Capitanata, di Torino e di Genova, con bandiere.

Sono pure giunti tutti i direttori dei giornali didattici.

Nella giornata di ieri giunsero in Roma con biglietto ridotto circa 12000 persone. In complesso-le cifre gli arrivi si fanno ascendere a 40,000 persone circa.

Le Associazioni romane.

— Le adesioni al banchetto che la Società generale operaia terrà domenica, 22, alle ore 12,30 pom. giungono ogni momento. Si rammenta inoltre ai soci che le iscrizioni si ricevono fino alle ore 10 pom. del giorno 20.

Potranno prendervi parte i componenti la serie maschile, femminile, cassa infortuni sul lavoro e gli amici dei soci purchè presentati da questi.

Alle 3 pom. sarà dato libero accesso ai soci e alle famiglie per assistere al banchetto alla riposa Barberini fuori porta S. Giovanni (via dello scorpione, n. 9).

Per intervenire basta presentare alla porta il libretto sociale o i biglietti che possono ritirarsi alla sede della Società.

Il trattenimento consisterà in poesia da ballo, col concorso del concerto della Scuola Famiglia. Verrà anche estratta una lotteria per cui venanere già offerti bellissimi doni.

— La presidenza della Federazione fra gli impiegati darà questa sera alle 21 un ricevimento nella sua sede (via Torino 117) in onore dei delegati delle Associazioni che aderirono al Congresso.

La Società di M. S. fra gli impiegati, che è sede della Federazione, darà inoltre martedì 24 corrente, alle ore 21, una festa in onore di tutti i congressisti, che si ritengono con questo avviso invitati.

— In occasione del XXV anniversario il Consiglio della Società generale di M. S. fra gli impiegati della categoria d'ordine dei ministeri di guerra e marina ha stabilito di assegnare N. 10 premi ai figli dei soci.

Stasera alle 20 avrà luogo il sortoggio.

— La sera del 21 corrente i soci del Circolo Centrale Romano daranno una delle tradizionali feste da ballo.

— Il banchetto dei congressisti parrucchieri, che doveva aver luogo domenica 22, è stato invece anticipato per venerdì 20 corrente alla medesima ora e luogo.

— I superstiti della battaglia di Milazzo residenti in Roma e quelli delle provincie, sono invitati a trovarsi alle mattina del 20 settembre alla residenza dei Reduci alla Porta

— La presidenza della Società di M. S. fra gli operai di Comelle-Lomellina (prov. di Brescia) ci prega di avvertire che essa prenderà parte a tutte le feste patriottiche per il 25. anniversario della Breccia di Porta Pia.

La presidenza invita i consittadini residenti a Roma ad accompagnare la bandiera.

II XX Settembre nelle Provincie

Spezia, 17. (p. c.) — La Società dei reduci garibaldini e delle patrie battaglie si sono fuse in Comitato per recare una corona al busto di Garibaldi, il 20 settembre, con appello alle Associazioni cittadine e alla cittadinanza, onde prendano parte alla patriottica dimostrazione.

si provede un corteo numeroso.

Perugia, 17. (p. c.) — (*Bonzo*). Con pensiero delicato e gentile la nostra Società dei reduci riporta pel 20 settembre la bandiera che gli emigrati romani donarono alla nostra città quando fecero ritorno nella patria liberata.

Pisa, 17. — (*Ugolino*). A quelle già speditevi aggiunge le seguenti deliberazioni prese nella prossima per il XX Settembre.

A *Palazzo* sotto la presidenza del sindaco, conte di Montauto, fu deciso che il Comune venga rappresentato a Roma dal consigliere marchese Riccardi, che la campana della torre debba nel giorno memorando suonare in segno di festa, che al palazzo municipale resti appesa la bandiera nazionale dal 20 al 24, con gli edifizi pubblici splendidamente illuminati. Alla sera essi presenti tutti i consiglieri e le deliberazioni furono prese all'unanimità al grido di " Viva Roma intangibile. „

A *Dutt* il Consiglio comunale ha deliberato di farsi rappresentare a Roma e di conoscere con una somma all'orfanotrofio della Colonna di Porta Pia: di ciò cure Vai *Fenfi Palombini*, in via municipale, di illuminare e imbandierare gli uffici pubblici e di distribuire 500 pani alle famiglie povere. Un Comitato popolare ha stabilito pel suo programma suo proprio per rendere più solenne la festa.

I Comuni di *Ponsacco, Capannori* e *Peccioli* saranno rappresentati dall'on. Orsini-Baroni.

Roma, 17. — Il Consiglio comunale di **Arsoli** nella tornata di ieri, ad unanimità deliberava d'inviare a Roma, per le imminenti feste, la sua rappresentanza: il Sindaco, la Giunta e una guardia municipale in alta uniforme recante la bandiera arsolana.

Il programma d'oggi.

Ore 5 ant. — Riunione a porta S. Giovanni delle squadre ginnastiche per una marcia di resistenza da Roma a Frascati e ritorno.

Ore 6-7 ant. — Ricevimento alla stazione dei corpi che presero parte alla campagna del 70.

Ore 10 ant. — Ricevimento dei rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali in Campidoglio.

Id. id. — Inaugurazione del Congresso dei reduci all'Eldorado.

Ore 11 ant. — Premiazione dei vincitori nelle gare ginnastiche al Velodromo.

Ore 3 pom. — Corse velocipedistiche a Villa Borghese.

Ore 4 pom. — Solenne premiazione in Campidoglio degli alunni nelle scuole comunali.

Ore 7 1/2 pom. — Banchetto dato dal Municipio di Roma in onore dei sindaci e presidenti dei Consigli provinciali in Campidoglio.

Ore 8 pom. — Bicchierata offerta ai giannasti dal Comitato esecutivo.

Ore 9 pom. — Festa in onore di tutti i congressisti offerta dalla Confederazione delle Società fra gli impiegati civili del Regno.

— Continuazione dei Congressi dei ragionieri, del *Dante Alighieri* e dei parrucchieri.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'altra sera (17) ad Altemura fu inaugurato, con la *Vestale*, il nuovo teatro Mercadante, in occasione delle feste solenni pel centenario del maestro illustre.

La signa Roma Carelli, soprano, che per la prima volta si presentava al pubblico, ebbe accoglienza entusiastica e fu fatta segno alle più vive acclamazioni.

Il maestro Lombardi, che dirigeva l'orchestra, confermò la sua bella fama.

Concerti. — Nella seconda giornata del Festival musicale di Gloucester furono eseguiti la sinfonia in *fa* minore di Schumann e l'oratorio *King Saul* del maestro Hubert Parry.

La sera vi fu un concerto dove la celebre Albani cantò la grande aria del *Freischütz* di Weber.

Varie. — Il signor Got, decano degli artisti della Comédie française, ha ricevuto, accompagnato da una lettera di Jules Claretie, scritta a nome dei detti artisti, un superbo ramoscello di alloro, in oro fino, e di cui ogni foglia porta inciso il nome di una delle parti da lui rappresentate.

Pubblicazioni — Il tenente Federico Tovizzo ha pubblicato, coi tipi della Casa Cristiano di Roma, un assai elegante valzer per pianoforte dal titolo " Un saluto all'esercito. „

Questo valzer del Tonizzo di forma geniale e facile rincalzi gradito nei salotti dove si ama la buona musica di danza.

L'Esposizione

L'attuale Esposizione è il prodotto di quattro mesi appena di lavoro, e non poteva essere altrimenti, addirittura insufficiente alla buona e seria preparazione di una Mostra artistica. Alla strettezza del tempo fa d'uopo aggiungere la precedenza e la contemporaneità della Esposizione di Venezia, che ha pure raccolto gran parte della produzione nazionale, ed anche molta della migliore.

E così se l'attuale Esposizione ha potuto riuscire quale oggi è, il merito è dovuto alla energia massima spiegata da tutti promotori ed alla buona volontà, veramente eccezionale, degli artisti italiani, che hanno sentito in questo appello di Roma — nel XXV anniversario della sua liberazione — un nuovo dovere di patriottismo ed a questo hanno nobilmente risposto.

Tutte o quasi le provincie e soprattutto le maggiori scuole di Napoli, Venezia, Bologna, Firenze ecc. hanno diretti mandato qualche opera forte e geniale da aareggiare colle molte e buone della scuola romana.

Da questa prima visita e da questa prima impressione non è il caso di esporre e dedurre un giudizio anche approssimativo del valore artistico e pratico della Mostra. Ciò faremo poscia meglio, e a più riprese; perchè solo così come avremo un criterio chiaro e sicuro.

Certo è che la Mostra attuale, senza essere eccellente, supera di molto quella che il mediocre ed esclude quasi interamente il cattivo.

Il rigoroso esame a cui furono sottoposte le opere invito ha fatto diminuire notevolmente la quantità delle opere, ha giustamente migliorato la qualità. Naturalmente, come accade sempre in simili casi, i lamenti e le recriminazioni sono state sparse e numerosi e forse anche non del tutto ingiustificate; ma di questo ci occuperemo quando avremo sotto mano il catalogo completo delle opere e degli espositori. D'altronde se qualche involontaria ingiustizia fu commessa il rumore che se ne fa è superiore al danno.

Abbastanza nella Mostra attuale sono riusciti a penetrare delle opere di puro interesse commerciale e che coll'arte non hanno nulla che vedere; ora che cosa sarebbe mai accaduto qualora la giuria non avesse immaginato questo processo sperativo e non lo avesse insorabilmente applicato?

Sarà ed è anzi doloroso che in questo processo qualche innocente sia stato indubbiamente confuso col rei, ma infine per il decoro e la dignità romane era desiderabile ed è oggi lodevole che la epurazione siasi fatta e che il mal seme non siasi mescolato alla messe sana e fiorente della Mostra.

La fisonomia dell'Esposizione attuale non è naturalmente che un riflesso della natura artistica che domina oggi in Italia.

Il quadro, propriamente detto, è divenuto una cosa rara: ne troppe, e nelle molte opere pittoricamente belle che si trovano nella Mostra attuale con grande difficoltà si riuscirebbe a fissarne qualcuna che oltre al merito pittorico possedesse l'assonza spirituale di un sentimento che fece tanto grande l'arte del Rinascimento.

Ma la tecnica e la maniera che tanto invasiono e sopraffanno oggi la nostro moderno in ogni sua manifestazione, sono divenute man mano il sangue vivo circolante nelle vene dell'organismo artistico contemporaneo ed infarno si tenterebbe modificarne il composto. La ricostituzione avverrà lentamente per naturale reazione e forse anche ad un tratto se un genio sospirato ne imporrà la riforma colla visione d'inaitesi modelli.

Ma data pure l'attuale forma estrinseco d'arte non sarà mai lecito tuttavia deplorarne la piena perfezione e desiderarne la cessazione della crisi.

Le opere della presente Mostra non arrivano certo alle quattrocento; e abbene nove decimi di esse siano pittoriche, pochi sono i quadri, anzi ne, allo studio, al ritratto e qualche unità appena — e disgraziatamente non delle migliori come forma pittorica — possono considerarsi come quadri obbedienti ad una ispirazione più alta e superiore. Dimodochè abbiamo questo curioso fenomeno: che laddove è il quadro manca la pittura e dove è questa non c'altro.

E ciò che diciamo per la pittura vale ugualmente per la scultura, anche questa di carattere generalmente descrittivo e aneddotico, sebbene un poco più varia della pittura nello stile e nei soggetti.

Ma di ciò avremo occasione non breve di parlare e discutere in seguito.

Gino Monaldi.

SPORT

Il tiro al piccione in Boemia.

(S) **Hidze (Bosnia-Erzegovina**, 18. — Il gran premio internazionale del tiro al piccione di live venticinquesimi è stato vinto da Gaulcini.

Gli altri premi sono stati vinti da Gaioli, Riva, Callari e Galetti.

L'yacht " Defender. „

(N) **New-York**, 18, ore 8. — Si annunzia che il signor Vanderbilt, il competo Yacht *Defender*, vincitore della due prime regate internazionali per l'" America Cup „ e che si propone di farlo prender parte alle regate della Manica e del Mediterraneo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 19 Settembre — S. Genuaro.

Leva il sole alle ore 5.38 m. - Tramonta alle 6.13 s.
Leva la luna alle ore 6.58 m. - Tramonta alle 6.22 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 settembre 1895.

Europa pressione bassa Nordest, ancora elevata Francia centrale alla Baviera. Pietroburgo 747; Clermont, Mosca 760. Italia 24 ore: barometro poco cambiato; temporali e leggere pioggie Lecce e costa orientale Sicilia, ove Etna, calma vento; temperature aumentata.

Stamani cielo sereno, generalmente nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali o calme; barometro intorno 765 continente e Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo vario con qualche temporale.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 17 settembre alle 7 del 18:

	Max	Min		Max.	Min.
Torino	25	15	Roma	33	14
Milano	26	16	Foggia	28	14
Venezia	29	16	Bari	31	17
Ancona	27	17	Napoli	27	16
Firenze	30	13	Cagliari	32	17
Perugia	27	14	Palermo	28	14

All'estero ore 8 del 18.

Atene	17	Budapest	14
Pietroburgo	7	Trieste	18
Nizza	11	Madrid	17
Odessa	—	Lisbona	20
Amburgo	7	Corfù	22
Parigi	15	Vienna	15
Vienna	14		

Zurigo	9	0
Ginevra	13	0
Costantinopoli	21	8
Malta	25	20

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE del Laboratorii della Dir. della Scuola Pubbl. (Piazza V. E.)

il 18 settembre 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 27,8	Minim. 14,8
a metri 1,50 sopra il suolo	osservato a ore 18	27,8
Temp. del suolo osservata	m. 0,0 in. 0,30 m. 0,40 m. 0,70
ad ore 15 alla profondità di	27,8 | 26,2 | 25,4 | 25,5

ANAGRAMMA

— Incorporeo, intelligente,
— In un punto convergente
Da due linee dipendente. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
ER-PE-TE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 16 settemb. 1895.

Nati 39 compresi 5 nati morti
Morti 12 dei quali 6 sotto i 5 anni

nati

Giorgi Luisa fu Vincenzo, Marico, 67, ved.
Locantini Beatrice di Pacifico, Fabriano, 9
Cecchetti Cleofe fu Domenico, Rieti, 61, nubile
Roberti Francesco fu Battista, Montefortino, 25, coniug.
Librerari Francesco fu Felice, Velletri, 60, id.
Ricci Pietro fu Giovanni, Roma, 37, id.
Buongiovanne Natina fu Giovanni, Albano, 26 id.

Le premie L. 25: Santini Ada — 2.o premio L. 15: Santoro Fernando — 3.o premio L. 10: Romani Amelia.

Congegnerono l'attestato di lode: Buria Enrico, Romani Cesira, Maglieri Amedeo, Tacchi Bianca, Garigio Mario, Palmieri Alberto, Rocchetti Manlio, Forin Silvio, Minarvini Olga, Cantini Gualtiero, Palmieri Giesira, Romani Adele, Maglieri Eugenio, Gabriele Teresa, Quaglia Teodolinda, Cafarelli Tecla, Mastruzzi Guglielmo, Buria Raffaele, Gabriele Virgilio, Quaglia Marcello, Tacchi Matilde.

Un omicidio a Tivoli — A Tivoli, per futili motivi, certo Feliciano Vittorio, di anni 30, cartaio, da Tivoli, uccise colà, con diversi colpi di coltello tal Valeri Giovanni.

L'omicida si è costituito.

Ovazione — Nella notte dal 16 al 17, verso le 24, tre sconsolati, armati di fucile, all'aspetto contadini, aggredirono in via Labicana, cantata Caetta Romana, addetta al concerto di Zagarolo, il pollivendolo Giazzi e il garzone Tagliaferri (Giovanni, mentre tornavano da Marino ove erano stati a vendere merce.

Deprederano il Giazzi di L. 200 e di un mantello.

Annegato. — Ieri dopo le 4 pom. presso porta delle Mole alcuni barcaiuoli estraevano dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato, completamente nudo.

Dalle indagini fatte si crede che sia il maestro Raffaele Pelverini annegatosi il 13 corrente.

Fuochetto. — In via Sagarelli 18, ieri alle ore 13 ha preso fuoco della carta da parato di Deangelis Angelo.

Accorsi i vigili il fuoco fu spento subito.

I ladri — Ieri, verso le 18, ignoti ladri approfittando della momentanea assenza del carbonaio Di Bigi Angelo, si introdussero nella bottega di lui in via della Campanella n. 49, e dal cassetto del bancone rubarono 60 lire.

— Nella chiesa del Pantheon è stato derubato con destrezza del'orologio d'argento il vaccaro Cardini Giuseppe, d'anni 51 da Roma, abitante in via Adriede Cappellari.

Alla Consolazione. — In via Porta Leone, Diversi Esterica, di anni 66, da Roma, cadde per la scale riportando frattura al braccio sinistro.

— Il falegname Tafuri Carlo di anni 12, da Roma, fuori la porta S. Pancrazio cadde una assenta alla fascia.

— Al mattatoio al Testaccio il macellaio Gazzia Tullio di anni 15, romano, andò col piede destro sotto la ruota di un carro.

Gran Caffè Ristorante Venezia. — Grandiosi concerti.

Albergo Campidoglio, il più centrale stazione omnibus e tramways per tutta Roma. Prezzi onestissimi.

Fotografia G. Borghese (*Vedi 4. pagina*).

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Ecco il programma che eseguirà questa sera, dalle 20 1/2 alle 22, la banda della Legione Allievi Carabinieri:

1. Reminì — Sinfonia " La gazza ladra „ di Corinto
2. Verdi — Introduzione e stretta " La Traviata „
3. Botto — Pot-pourri " Mefistofele „
4. Chenea — La Gran Via
5. Schubert — Serenata.

Ostetricia e Ginecologia — Dr G. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Il cav. Giovanni Bruschi, dentista, avvisa il pubblico e la sua rispettabile clientela che riceve per cure, operazioni e commissioni di dentiere in qualsiasi sistema dalle 9 alle 12 ant, dalle 4 alle 6 nei giorni feriali e dalle 8 alle 11 nei festivi. Roma, via Sadario, 28, p. 2°.

L'oculista cav. dott. G. B. Dantone — Piazza Montecitorio 131, è ritornato dalla sua villeggiatura ed ha ripreso le consultazioni per la malattie della sua specialità. Ore 12 alle 2.

Dott. Egidi — Malattie di gola, naso e orecchio. Consulti ore 8-9 e 3 a 6 via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — Stasera terza replica della *Aida*, ed al *COSTANZI* spettacolo di gala in onore dei signori componenti il Congresso dei ragionieri. Si replicherà la *Traviata*, protagonista l'avvenente signorina Gina Sparapani.

Al *VALLE* dopo la brillante commedia *Che se fa pe m'amico*, la grazioso bimbo del Pantalone si rappresenterà nell'applaudita *Piccola Elvira*, scritta espressamente per lei. In ultimo numero cantate delle canzonette premiate recentemente a Piedigrotta, fra le quali *O'Cataplasma*.

QUIRINO — Stasera la compagnia Gravina rappresenterà *Il duello di Africana* e *Santarellina*.

— E' di già cominciata la vendita dei biglietti per il grande torneo schermistico che Eugenio Pini ed Agesilao Greco daranno in questo teatro nel pomeriggio di lunedì 23 corr. Si tratta di una vera sfida fra i migliori maestri e dilettanti della bella e nobile arte.

Pippo Tamburri al *ROSSINI* prosegue ad esilarare nel *Marchese del Grillo*, che si ripeterà stasera in onore dei concorrenti alla gara del tiro a segno.

Al *MANZONI* (Giuseppe De Martino col suoi bravi comdittori fa scoppiettare furore nell'amena e caratteristica rivista *Piedigrotta*, che si ripete stasera.

SPERISTERIO SALLUSTIANO. A quanto pare la serata alla Cannobiana riuscirà splendida. Oggi probabilmente sarà la penultima partita, quindi ben si conosce quale e quanto sarà l'interesse.

Pubblicità

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — *Aida*, ore 21
Costanzi — *Che se fa pe m'amico* ore 21 1/4.
Valle — *Ora e Per Sempre* ore 21 1/4.
Quirino. — *Il duello di Africana* e *Santarellina*, ore 21.
Rossini. — *Il marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni. — *Piedigrotta* e concerto canzonettistico. 21.
Sperimentale Sallustiana — Grande al palazzo di 16 3/4
Teatro Variété. — Spettacolo e concerto tutte le sere.
Ore 21 - Le fiere dei rappresentati.
Ritrovo Nazionale In via Venti Settembre, angolo Castelfidardo, tutte le sere concerto vocale e strumentale.
Roma aperta e Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

GIOVANNI GILARDINI
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica cordami, cordicelle, cinturini e tessuti elastici per bretelle, bastoni da passeggio — Valigie, bauli ed articoli da viaggio — Portafogli, portamonete ecc.
Alta novità in cinture per signora
Conservazione delle pellicole

I SIGNORI FORESTIERI
che vogliono portare dalla Capitale un gradito regalo a qualche persona cara, si dirigano ai grandi magazzini di novità

S. di P. COEN & C.
Via Torino 27, 28, 29 e 40
ove trovano il più splendido assortimento di novità in seterie, lanerie, velluti, tele e confezioni. Prezzi limitatissimi.

DA AFFITTARSI dal 1° ottobre p. v. nel palazzo via Mercede N. 9
Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Morette N. 5.
Appartamento di 6 camere e cucina con vaso per bagno.
Appartamento di N. 5 camere e cucina con ingresso dalla via Mercede Num. 8.
Rivolgersi al portinaio via Mercede Num. 9.

GRAND HOTEL DES Sirènes
ANZIO SUL MARE
Riduzione di prezzi
Pensioni e accomodamenti speciali.

Malati di stomaco e d'intestini.
Prendete le Goccie Digestive Pepsino-Idrocloriche del cav. Perrichetti; 15 gocce in mezzo bicchiere d'acqua è bibita gradevole e di pronto rimedio contro i catarri gastrici e dolori di stomaco.
Farmacia Quirinale, via Quirinale 44 — Roma.
Vendesi in tutte le farmacie e grossisti d'Italia.

Signorile appartamento da affittare in Piazza Indipendenza 6 composto di 12 camere, caloriferico circolare, bagno a *gas* ecc., con comunicazione interna sul un quartiereino al piano terreno, che affitterebbesi anche a parte. Volendo affittasi pure scuderia e rimessa entro giardino.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima: 26.9 — minimo: 14.9.

Lo Scioa e la Colonia Eritrea. — Il pittore Augusto Valli ha ottenuto dalla Società Geografica di poter esporre in una delle sale della medesima una serie di quadri e bozzetti, eseguiti al ritorno d'un viaggio nello Scioa negli anni 1890 e 91.

Il pubblico potrà visitare l'esposizione ogni giorno dalle ore 10 alle 4 pomeridiane, fino al 6 ottobre, nella sala terrena del palazzo Grazioli con ingresso in via degli Astalli.

Nozze — Oggi nostro egregio amico Orazio Bartoli-Avveduti si è unito in matrimonio colla signorina Emma Lori.

Erano testimoni per lo sposo i commendatori Baldanza e Moleti, per la sposa gli avvocati Garofolini e Nicoli.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile l'avv. Mazza.

Alla coppia gentile i nostri più sentiti auguri.

Sport. — Oggi avrà luogo la seconda grande giornata di corse ciclistiche internazionali indette dal Veloce Club Romano nella pista sociale a Villa Borghese.

Oltre le gare di bicicletta e tandem, decisive delle batterie corse domenica 15, nelle quali sono in lizza i migliori corridori come Fontecchi, Alnimo, Dutrieux, Bixio, Nuvolari, ecc. vi sarà un importantissimo *match* in bicicletta, con forte scommessa tra Giardini di Mantova e il corridore romano Ettore De Gregori.

Ciò che formerà la maggiore attrattiva della giornata sarà la corsa *tripletes*, composta di 6 equipaggi, montati ciascuno da tre forti corridori. Questa corsa costituirà certamente una bella e gradita novità pel nostro pubblico che accorrerà numeroso a sì attraente spettacolo.

I parrucchieri — Il Consiglio direttivo ha proceduto all'assegnazione del premio *Garibaldi*, nel modo seguente:

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Venerdì, al tocco, le presidenze del Senato e della Camera si recheranno al Quirinale per ossequiare le LL. MM.

L'on. ministro Blanc giunto a Torino da Chamberry ha proseguito per Roma dove è arrivato ieri sera.

Pranzo a Corte.

Venerdì sera, alle 7, le LL. MM. daranno un pranzo a Corte di 70 coperti.

Saranno invitati i presidenti dei due rami del Parlamento, i cavalieri della Annunziata, i ministri, i sotto-segretari di Stato, il Sindaco, la Giunta, la Deputazione provinciale e le alte cariche di Corte.

Le feste di Roma e la stampa estera.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily News*, commentando stamane le feste che si celebrano in Roma per il 25° anniversario del 20 settembre 1870, dice:

" In ispiterra questl'anniversario solleverà un entusiasmo quasi universale. La maggioranza degli inglesi, che sostenne gli italiani nei giorni della sventura, giosisce oggi con essi.

" L'Unità italiana fu un successo completo, assoluto. Nessuno pensa a richiamare i Borboni, oppure i Granduchi, l'esperienza di venticinque anni dimostra che non esiste la minima possibilità di una smembramento dell'Unità italiana „.

Il *Daily News* conclude che le difficoltà finanziarie dell'Italia sono dovute alle necessità della sua posizione di grande potenza.

(N) **Berlino**, 18, ore 14,15 — Mentre tutta la Germania, esclusi i clericali intransigenti, festeggia dall'Imperatore il 25° anniversario del XX settembre dal minuscolo principato di Reuss-Greiz — linea primogenita — ove il 9 corr. fu proibito il festeggiamento anniversario di Sedan, fu inviato un indirizzo al cardinale Rampolla con cui si dichiara che l'occupazione di Roma è un atto contrario ai diritti delle genti.

L'associazione dei germanofili clericali, che il partito legittimista in Germania è soltanto alla tendenze dei veri patrioti italiani, desta vivo ilarità.

Il principato di Reuss-Greiz ha una superficie di 316 chilom. e 62.754 abitanti. La Germania ha 40 e mezzo milioni circa di abitanti.

La cartolina patriottica.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il decreto che approva la nuova cartolina postale patriottica pel 20 settembre.

Stato Maggiore Generale.

Il maggior generale Lodi, comandante la brigata Torino di stanza a Caserta, è stato trasferito alla brigata di Cuneo, residente a Cuneo; il maggior generale Santoni, comandante la brigata Cuneo, è stato trasferito a quella di Torino.

R. marina.

L'allievo commissario Carcio Alfredo presterà servizio al comando in capo invece dell'allievo Gallimore Giuseppe, che passerà alla direzione di commissariato.

Il capo tecnico di terza classe Ghedini Deferdinando, per grave mancanza in servizio, è stato sospeso dall'impiego per sei mesi con la perdita di due terzi dello stipendio.

RR. navi armate.

L'*Eridano* è partito da Genova, l'*Atlante* è partito da Napoli e lo *Stromboli* è partito da Palermo.

INFORMAZIONI ESTERE

Il principe Ferdinando
E LA COSTITUZIONE DI TIRNOWA.

(N) **Vienna**, 18, ore 16,15 — Si ha da Sofia che il Presidente del Consiglio ha avuto ieri una lunga conferenza col Metropolita Clemente che persiste sul ripristinamento dell'art. 38 della Costituzione di Tirnowa — abolito da Stambulow — relativo alla religione ortodossa del principe di Bulgaria. Fra Stambulow e Clemente si sarebbe raggiunto un accordo nel senso che il ripristinamento dell'art. 38 non è necessario, potendo il principe Ferdinando in ogni modo firmare un ligio di principe Boris nella religione ortodossa anche senza che la Costituzione lo prescriva.

I Belgi nel Congo.

(S) **Parigi**, 18 — Si ha da Bruxelles:

La situazione dei Belgi nel Congo è critica. Avvengono massacri nel Metropolis Canone che persiste sul ripristinamento dell'art. 38 della Costituzione di Tirnowa — abolito da Stambulow — relativo alla religione ortodossa del principe di Bulgaria. Fra Stambulow e Clemente si sarebbe raggiunto un accordo nel senso che il ripristinamento dell'art. 38 non è necessario, potendo il principe Ferdinando in ogni modo firmare un ligio di principe Boris nella religione ortodossa anche senza che la Costituzione lo prescriva.

I Belgi nel Congo.

(S) **Parigi**, 18 — Si ha da Bruxelles:

La situazione dei Belgi nel Congo è critica. Avvengono massacri nel Metropolis Canone che persiste sul ripristinamento dell'art. 38 della Costituzione di Tirnowa — abolito da Stambulow — relativo alla religione ortodossa del principe di Bulgaria. Fra Stambulow e Clemente si sarebbe raggiunto un accordo nel senso che il ripristinamento dell'art. 38 non è necessario, potendo il principe Ferdinando in ogni modo firmare un ligio di principe Boris nella religione ortodossa anche senza che la Costituzione lo prescriva.

Fino dall'11 decembre scorso la spedizione Francui comprendente 3600 indigeni era incaricata di punire i Basukos e di occupare la valle dell'Alto Nilo fu attaccata e messa in fuga. Perirono 600 Basukos amici dei Dervisci e 150 soldati.

I Belgi si ritirarono a Dongua, ultimo posto in direzione del Nilo.

I massacri dei cristiani in China.

(S) **Hong-Kong**, 18 — Sette dei principali indigatori dei massacri di Ku-Cheng, furono giustiziati, ieri, davanti i Consoli stranieri e la Commissione d'inchiesta.

FRANCIA

La spedizione del Madagascar.

(N) **Parigi**, 18, ore 11.12 — La *Concordia*, che riconduce i soldati ammalati del Madagascar è partita da Algeri per Marsiglia. Durante la traversata vi sono stati 40 decessi.

Il Presidente alle manovre

(S) **Fontainebleau**, 18 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Ribot, e dal ministro degli affari esteri, Hanotaux, è partito per Mirecourt.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 18 — Le truppe spagnuole si impadronirono dell'accampamento del capo insorto Pidra e presero armi e munizioni.

Otto insorti sono rimasti uccisi.

Si dice che il capo insorto, José Macco, sia morto in seguito a malattia.

(S) Insorti fecero deviare un vagone in cui si trovavano soldati spagnuoli sulla linea di Nuevitas, uccisero sette soldati e ne fecero prigionier una diecina.

ORIENTE

La situazione a Candie.

(S) **Costantinopoli**, 18. — In seguito a numerosi assassinii nelle vicinanze della Canea, i Consoli fecero un passo collettivo presso il Governatore generale dell'isola di Candia, il quale promise la destituzione del Comandante della gendarmeria.

Domenica scorsa fu tenuto un *meeting*, nel quale sono state formulate le domande: di potere nominare un Governatore generale, come a Samos, col consenso e sotto garanzia delle potenze, e di accordare l'autonomia finanziaria all'Isola.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 18 il *Leimbro*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Penang per Bombay; l'*Orione*, provenente dal Brasile e dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo diretto a Genova; il *Regina Margherita*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per il Plata

Borse e Mercati

Roma, 18 settembre 1895.

L'andamento irregolare delle Borse estere, mantiene nell'incertezza il pubblico che continua ad astenersi.

Quel poco che si fa è soltanto a puramente ecsuale.

La Rendita che in apertura fu pagata fino 94.95 poi migliorò sul cori di Parigi fino a 94.95 per riassestarsi a 94,80 in chiusura.

Gli Omnibus pei quali si attende da un momento all'altro l'autorizzazione per l'esercizio elettrico, si mantengono tra il 311 e il 320 non affari discreti.

— Le Condotte sono cedute a 107 1/2 ed il Gas 634.

I valori edilizi furono oggi dimenticati.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25,54.

Cambio dazio doganale 19 Settem. - L.104.96
Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 104,80.

BORSE ITALIANE — 18 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 80	94 62	94 75	94 75
Id. fine	—	94 77	94 90	—
5 o/o Edilizia	812	—	814	814
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	66	—	—
ferr. Medit.	408 80	406	409	—
— Merid.	668 50	665	—	668 1/4
B. di Torino	—	—	376	—
B. Sconto	—	—	64	—
Cas. Imm.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovrana	—	—	20	—
Mer. Gen.	985	985 50	—	—
Raff. Cenc.	184	184 50	—	—
Ob. ferr. 3 o/o	—	290	—	—
Id. Merid.	—	306 50	—	—
Fed. 5, 4 o/o	—	491	—	—
—	—	499	—	—
S. Paolo	—	—	517	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia, vista	104 92	105 —	104 96	104 96 1/4
Berlino id.	129 90	129 90	—	—
Londra id.	26 53 1/2	26 54	—	—
Londra a 3/m	—	26 46	26 53	26 41 1/2

Parigi, 18, 15,20

	Apertura	Chiusura	Bonlevar
Francia 3 0/0 amm.	—	—	—
— 3 0/0 perp.	101 20	101 07	—
— 3 1/2 0/0	107 15	107 22	—
ITALIANA 5 0/0	90 20	90 26	—
Turca	23 95	23 95	—
Spagnuola	68 80	68 97	—
Prestito nuova	—	92 90	—
Obbligazioni	—	87 7	—
Londra	25 27 1/2	25 28	—
Inghilterra	—	102 1/2	—
Egiziano 6 0/0	529 1/2	527 1/2	—
Banca di Parigi	938	933	—
Banca di Francia	—	—	—
Banca Ottomana	—	762 1/2	—
Credito Fondiario	—	851	—
Azioni di Suez	—	3590	—
Azioni Panama	—	—	—
Lotti Turchi	—	146 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	—	656	—
— Lombardi	—	317	—
— Romane	—	95 98 1/2	—
— Sud Austria	17 02	—	—
— Sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 18, ore 16,40. — (Fonte francese). — Mercato irregolare. Dichiarato nuovamente un 3 per cento francese influisce sulle quotazioni. Stabilimento di credito sempre attivi e fermi. Italiano senza affari.

Estérieur agitato ma finisce fermo. Valori cartiferi pesanti. Azioni miniere d'oro ben tenute.

(N) **Parigi**, 18, ore 16,10 — (Fonte italiana) — Banca Parigi continua a sostenere *estérieur* minero attivissimo; italiano nullo — 101,10 — 7795 — 90,95 — 93,55 — 89,50 — 647 — 25,87 — 762,50 — 695 — 453,12 — 69,06 — 3771 — 81,50 — 43,50 — 103,75.

Vienna, 18, migliore

	17	18
Cº austriaco	403 25	401 —
Rendita	122 —	121 90
Lombarde	107 —	106 75
Nuovi 3 0/0	96 1/2	96 —
Oro	9 59 1/2	9 59
Lire ital.	45 65	45 40
Londra	120 45	120 30

Londra 18, ribassa

	19	18
Cº austriaco	107 1/2	107 1/2
Rendita	97	97 1/2
Nuovi 3 0/0	95 1/2	95 1/4
Turca	25 5/8	25 1/2
Egiziani	104 1/4	104 1/2
Argento	30 1/2	30 5/8

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 262,000 lldir.

Berlino, 18 forma

	17	18
Ital. cont.	90 95	90 90
L. mese	90 10	90 10
Mediter.	94 90	94 80
Merid.	129 40	129 20
N.P. russo	67 60	67 50
Rublo	220 10	219 95
Italiano	76 80	76 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'argenteria del giornale

Liverpool, 18 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Accompratori dei giorno . . . 800
TENDENZA attiva

Havre, 18 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 3700
TENDENZA riservata per fine settembre L. 40 79

Cotoni - Ganino zuol average . . . Vendite sacchi N. 16000
TENDENZA riservata fine settembre L. 21 20

Parigi, 18 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine

JANE EYRE

" Vedete, Jane, vorrei che il mio aspetto stonasse meno col mio; ditemi, fatina, non potreste farmi un incantesimo, o darmi un balsamo che mi rendesse bello ?

— Ciò oltrepassa il potere della magia, signore; — e aggiunsi fra me:

" Un occhio che sima esso l'incanto, e per quell'occhio voi siete bello abbastanza, e l'espressione tetra del vostro volto è più efficace della bellezza. „

Il signor Rochester aveva spesso letto nei miei pensieri con un acume incomprensibile, in quel momento egli non fece attenzione alla mia breve risposta; egli mi sorrise, con uno di quei sorrisi che gli erano propri e che usava raramente; e forse gli pareva troppo bello per abusarne; fu un vero raggio di sole del sentimento che lasciò splendere su di me.

— Passate, Jane — mi disse facendomi posto sulla scala — tornate alla villa e posate il piedino errante e stanco sulla soglia amica.

Quello che potevo far di meglio, si era di ubbidirgli in silenzio, perchè non volevo proseguire il colloquio.

Salii i gradini senza fiatare e volevo lasciarlo con calma, ma qualcosa mi trattenevа, una forza irresistibile costringemi a voltarmi e dissi, o meglio una voce a mia insaputa, gridò per me:

— Grazie, signor Rochester, grazie della vostra grande cortesia; sono tanto felice di esser tornata da voi; dove voi siete, là è la mia casa, la mia sola casa!

Allora mi diedi a camminare così presto, che se avesse voluto raggiungermi, gli sarebbe riuscito difficilmente.

La piccola Adele era mezza pazza dalla gioia nel rivedermi, la signora Fairfax mi accolse con la sua solita amicizia calma, Leah mi sorrise e anche Sofia mi augurò la buona sera con gioia. Tutto questo mi fece piacere, perchè non v'è gioia maggiore che quella di sentirsi amati dai propri simili, e che la nostra presenza è un piacere per essi.

Quella sera chiusi gli occhi per non guardare l'avvenire, chiusi gli orecchi per non sentire la voce che mi avvertiva della prossima separazione e del suo corteo di pene.

Dopo aver preso il tè, mentre la signora Fairfax prendeva la calza, mi sedei su una seggiolina e Adele, inginocchiata sul tappeto si strinse a me; un sentimento di reciproco affetto pareva ci stringesse in un cerchio di aurea pace, allora dal fondo del cuore pregai Iddio di non dividerci troppo presto.

Stavamo così aggruppate quando il signor Rochester entrò senza farsi annunziare e parve lieto di vederci così unite; e disse alla signora Fairfax che gli pareva di aver ritrovata la sua figlia di adozione e aggiunse che vedeva Adele " prête à croquer sa petite maman anglaise. „ Udendola parlare così, così sperare che anche dopo il suo matrimonio ci avrebbe lasciate insieme; sotto la sua protezione e non del tutto prive del raggio benefico della sua presenza.

Quindici giorni di calma e di attesa, segnirono il mio ritorno a Thornfield. Non si parlava punto del matrimonio del padrone, e non vedevo che si facesse alcun preparativo.

Quasi ogni giorno domandavo alla signora Fairfax se aveva sentito dire nulla di positivo; la risposta di lei era sempre negativa.

Una volta disse di aver domandato al signor Rochester quando avrebbe condotto la sposa alla villa, ed egli le aveva risposto scherzando, e gettandole uno sguardo così strano, che ella non aveva capito nulla.

Una cosa specialmente mi meravigliava, ed era di non vedere mai nessuno degli Ingram alla villa e non veder mai il signor Rochester andare a Ingram-Park: è vero che era distante venti miglia, ma che cosa era quella distanza per un innamorato ardente?

Per un cavaliere così abile come il signor Rochester, venti miglia erano una passeggiata.

Cominciai dunque a nutrir speranza che il matrimonio fosse andato in fumo, che la voce pubblica era erronea e che uno o tutti e due i contraenti avevano cambiato idea.

Solevo esaminare il volto del mio padrone per vedere se era triste o irritato, ma in quel tempo era libero affatto da quelle nubi, che rivelavano i sentimenti cattivi.

Nei momenti che io e la mia alunna stavamo con lui, se vedeva mancarmi il coraggio, cercava d'essere allegro.

Mai non mi aveva chiamato così spesso presso di sè, mai non era stato così buono per me, e, ohimè! Io non lo aveva mai tanto amato!

CAPITOLO III.

Una splendida estate brillava sull'Inghilterra; il cielo puro e il sole raggiante raramente splendono sul nostro paese per un sol giorno, mentre ora ci rallegravano da molto tempo.

Pareva che un branco di giornate italiane fossero venute da Sud, come giovani vesti di passaggio, a fermarsi sulle rocce d'Albione.

I campi intorno a Thornfield erano verdi e falciati, bianchi i sentieri per la polvere, gli alberi erano in tutto il loro splendore, le siepi e i boschi folti di fogliame e scuri, contrastavano con l'erba fresca e chiara dei prati.

Un giorno Adele, stanca di aver colto tutto il giorno le more a Hay-Lane, era andata a letto col sole; quando vidi che dormiva, scesi in giardino.

Era l'ora più bella delle ventiquattro. Il calore ardente della giornata era cessato e una benefica ragiada cadeva sulle piante inaridite, sullo montagne dissecate.

Nel giorno il sole aveva brillato senza nubi; in quel momento tutto il cielo era di porpora.

I raggi del sole cadente si erano concentrati sopra picco e brillavano come fiamma di fornace ardente, e di là, più dolci, si stendevano su tutto il cielo.

L'oriente aveva pure la sua attrattiva, col suo cielo di un cupo azzurro, in cui splendeva la solinga stella vespertina; la luna, ancora nascosta all'orizzonte, doveva presto mandare la compagna con i suoi miti raggi.

Passeggiai un poco sul marciapiede intorno alla casa, ma un ben noto odor di sigaro che partiva dalla finestra della biblioteca, quindi fino a me, e sapendo che da quella finestra potevo essere osservata, andai nel pomaio.

Era un luogo riparato e simile all'Eden, pieno di alberi e olezzante di fiori.

Un muro alto dividevalo dalla corte da un lato, e un viale di faggi, dal giardino.

In fondo vi era una barriera caduta, che la separava soltanto dai campi; una viottola tortuosa, limitata da lauri, terminava con un gigantesco castagno d'India, circondato da un sedile.

Qui si poteva camminare senza esser veduti. Commossa dalla dolcezza della serata, trenai di passar la vita in quel luogo silenzioso, tra quegli alberi, sui quali la luna nascente spandeva i suoi raggi.

A un tratto mi fermai, non perchè avessi veduto qualcuno, ma perchè avevo sentito un odore noto.

Non era quello dei caprifogli, nè dei garofani, nè dei gelsomini, nè delle rose, sapevo bene che quell'odore veniva dal sigaro del signor Rochester. Guardai intorno a me, ascoltando.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *4 pagina* cent. 70. - *4 pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
— I manoscritti non si restituiscono —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

— (Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.) —

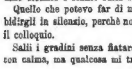
G. BORGHESE
FOTOGRAFO - ROMA
Corso Vittorio Emanuele 178-bis, piano terreno
Lo Stabilimento è fornito di tutte le macchine necessarie per eseguire qualunque lavoro, tanto in gruppi, come architettura, interni, ecc.

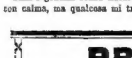
TARIFFA dei ritratti a busto vedi

6	Formato Visita . .	L. 2.50
6	id. Cabinetto . .	„ 3.—
6	id. Promenade . .	„ 6.—
6	id. Boudoir . .	„ 8.—
6	id. Salone . .	„ 12.—

LIQUORE del dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta*) Osservazione XCIX.)
Dott. Laverchia.
FORMULA e Consul. Gratis. Opuscoli, Rapporti, Cifre Prez. 0,10 ; Pill. 0,5 ; Quin. e Cachet. 0,30 ; Chlor. Calcio 0,30 ; Pozioni Bevi. 0,5 ; Vin. e ad vol. 0.
P. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

DALLE MOLLE. C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 1041 - C M


Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.


Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, sfaccarsi d'indurione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano cantino, 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centimi di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, un dito di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
Via della Vite, 48.

Genere di primissima qualità
garantito di assoluta purezza di latte.

VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA
Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
18 ore dopo lavorato
Lire 2.80 il Kilo
Vendita minima 1/2 ch.
Pronti contanti.
Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Collegi, Pasticcerie, ecc.

Le ordinazioni per telefono, o per lettera, saperieri ad un Rito si portano, sotto chiavette, al domicilio in città prima del mezzogiorno del di successivo da apposito cavallino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.

—(*Avviso alle famiglie*)—
Nelle pizzicherie il burro si vende L. 3.60 *per Kilo, quindi acquistandolo in* Via della Vite 48 *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* 25 cent. *per ogni lira.*

I magazzini è aperti dalle 7 alle 12 e dalle 17 alle 19.
Servizio telefonico.

Fuori Porta S. Paolo
si avvisano
Grandiosi locali ad uso magazzino od industria
(occorrendo con forza motrice).
Da vedere grande CONCIA con tutti li macchinarii a prezzo conveniente. Rivolgersi *Studio Avvocato Vagnozzi*, Via Tre Pile N. 10, *Roma.*

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 322-13
Della Ditta F.lli GONDRAND
ROMA Corso 322-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per la loro **imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di eseguire il trasloco senza bisogno nè di imballare nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

LIBRI DA CEDERE
Ribasso del 70 per cento

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La frigida stagione	F. Pandiani	0 70
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Appuntes para la historia contemporanea de Venezuela. . . .	R. Pepper	0 80
Revisione delle Statute	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	E. Mariano	1 50
Judicia nationum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Cilli nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Società cattoliche operaie . . .	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Deuselio	0 50
La Scuola criminale positiva . .	Vito Porto	1 —
Riforma di Giurisdizione, sanitaria (Lr G. Farulli		0 50
La convenzione di Berna	E' Levi	0 55
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e dalla legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —

Incredibile... ma vero!...
Per solo lire 18 inviate in vaglia a A Finzi, Milano, via Bassano Porrone n. 7, ovvero contro assegno si spedisce franco di porto un taglio di metri 6 drap. inglese pura lana per abito elegantissimo da signora, colori nerastra, grigio perla cenerla, marrone, blen mare, nero, per mezza stagione, alto m. 1.45 e 6 fazzoletti di tela battista con bordi novità. 3.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le Linee di

Napoli. . . .	0,3	7.—	8,3	13,30	17.—	—
Pisa. . . .	—	7,40	—	15.—	20,50	22,17
Torino . . .	—	—	—	15.—	20,50	22,17
Milano . . .	—	—	—	15.—	20,50	22,17
Foligno-Ancona	—	6,30	—	9.—	14,50	22,10
Firenze-Milano	—	—	—	9.—	14,50	22,10
Terni-Avezzano	—	7,45	—	11,30	16,30	—
Tivoli	—	—	—	11,30	16,30	18,10
Civitavecchia . .	—	7,40	11,30	15.—	17,5	20,40	22,17
Firenze	—	—	11,30	15.—	17,5	20,40	22,17
Aulo-Sestino. .	6,16	8.—	10,15	11,41	15,38	17,58	—
Albano-Marino .	—	—	—	12,50	17,5	20,40	—
Velletri-Terracina	—	—	8,18	—	11,41	15,38	17,58
Rocca Giovine-Viterbo	—	—	7,45	—	—	17,05	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa. . . .	0,34	—	10,50	18,41	23.	—	—
Torino . . .	0,34	—	10,50	—	22.	—	—
Milano . . .	0,34	—	10,50	—	22.	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,20	12,05	—	15.	—	20,20	—
Tivoli-Avezzano.	—	9.	—	14,10	—	20,35	—
Tivoli	—	8,—	10,10	14,10	20,35	20,35	—
Civitavecchia . .	6,34	10.	10,50	13,30	20.	—	—
Frascati	6,55	9,—	12,40	16,20	21,20	23,10	—
Nettuno-Anzio. .	7,50	15,25	19,27	—	23,45	21,50	0,5
Albano-Albano. .	7,50	9,30	—	14,50	—	20,45	22,41
Velletri-Terracina	7,50	9,30	15,38	19,27	—	—	—
Viterbo-Rocca. .	9,54	—	15,05	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6—	7,50	9,20	10,55	15,20	18—
Sagni . .	6,08	7—	8,40	10,10	11,50	16,15	19—
Tivoli p.	—	7,27	9,05	10,50	12,30	17,10	19,48
Tivoli p.	5,00	—	8,10	9,54	11,32	15,10	17,20	20,—
Sagni . .	5,54	—	8,54	10,34	12,12	15,54	18,2	20,54
Roma a.	7,10	8—	10,5	11,30	13,30	17,45	19,34	21,40

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ad anche a contanti vendesi grande assortimento a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Cavour N. 5 piano R. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di sera. 679

GRANDE GALLINARO dell'Aereo Traversino, Via Porta San Giovanni. Nuova grandezza di giornata a 4 paoli. Rivolgersi all'ufficio Agenzia, pagabile ad un cenno, portandole a Comitiva. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 580

AFFITTO DI VIGNA casamica, terreno ottimo, casina via Flaminia presso Ponte Molle di fronte alla Trattoria della Montagnola. Rivolgersi per le offerte all'avv. Frattarelli, piazza S. Eustachio 54. 678

DA VENDERE N. 500 Giovenchi sommge, franchebelli. S. Pietro in Carmoze N. 1 a p. Presidente Monumento Vittorio Emanuele. 281

VILLINO VENDESI ambienti 21 presso al Mercato, giardino, cantina, scuderia, acqua di proprietà, in questo carrozzabile. Adattissimo per famiglie Francesi Diplomatiche, Comunità religiose. Affittasi 2° Tenute o Bastina Vigna con Villino. Rivolgersi Casa Commendatore Way, Viale Settembre 38. 683

PENSIONE PAGNINI Via del Tritone 162. Camere mobiliate, volendo con pensione. Prezzi modicissimi. 685

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento composto di 9 Per visitarlo dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI signorilmente mobiliati in Via Nazionale N. 1 Vedi Settembre N. 35 piano nobile, e Via Ferruccio N. 1. 683

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, 1 piano composti di 10 vani e cucina capodanno arredamento. Per chiavi al portiere. 370

ROME - 98-B VIA VENTI SETTEMBRE
A loner chambres richement meublées avec ou sans nourriture Ascenseur, chambre de bain, bonne référence on parle anglais, français, italien, prix modéré. 669

DISPONIBILE SUBITO quartiere terzo piano con cucina, cortile. Magazzino servibile anche uso bottega. Presso discreti. Rimborso a nuovo. Chiavi portiere Margutta 58. 682

D'AFFITTARSI Corso Vittorio Emanuele 305. Appartamento di dieci vani, camera da bagno e cucina, piano secondo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 679

ELEGANTE APPARTAMENTO in via del Nazareno N. 31 al piano A di 7 vani e cucina con acqua Marcia, gas per la cucina. Apply Nazareno N. 29 (terzi piano). 679

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri 4, piano, 7 camere, cucina, cantina con bagnarola marmo, 2 cessi, campanelli elettrici e condotto per gas, terrazzo. Dirigersi portiere. 671

SETTE CAMERE gas, portiere, acqua Marcia, vasche, in Via Gaeta Castello 25 p. 2 presso Borgo Angelico. Pigione L. 65. 679

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

A DANARO SI COMPRANO E SI VENDONO oggetti, mobili, pianoforti, ed altro. Si ritirano si vendono anche con capanna aspettando ritiro. Ufficio in Genova al 2° piano 22. 683

IL RISTORANTE DELLA VILLA nella vicinanza Borghese, condotto da G. Berardi, riapre i suoi locali in Via della Croce N. 75 con ottima cucina e scelti Vini Toscani e dei Castelli. Prezzi moderatissimi. 684

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, pratica cassiera del commercio e contabilità, cerca il francese, accorderebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore sole (parla anglese). Preferisce mitt. Furono posta A. G. 630.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, 1st. 12.

SCIMMIE, PAPAGALLI, fagiani, canarini class-mici nostri vendonsi vivi e presi mitissimi in Via Ostiense 15 interno 10, 8i imbalsama. 671

EX SOTTUFFICIALE vantaggiosamente, bella presenza, comprendente come cameriere, commesso di negozio od altro. Scrivere Manfredi posta restante, Roma. 687

PIANOFORTI NUOVI eleganti, corde incrociate, vendonsi conto fabbrica, risparmio 30 per 0, confronto del prezzo dei rivenditori. Garanzia tre anni. Rivolgersi Maestra pianoforte, Principe Amedeo 27 interno 6. 667

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	0,34	—	10,50	18,41	23.	—	—
Pisa. . . .	0,34	—	10,50	—	22.	—	—
Torino . . .	0,34	—	10,50	—	22.	—	—
Milano . . .	0,34	—	10,50	—	22.	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,20	12,05	—	15.	—	20,20	—
Tivoli-Avezzano.	—	9.	—	14,10	—	20,35	—
Tivoli	—	8,—	10,10	14,10	20,35	20,35	—
Civitavecchia . .	6,34	10.	10,50	13,30	20.	—	—
Frascati	6,55	9,—	12,40	16,20	21,20	23,10	—
Nettuno-Anzio. .	7,50	15,25	19,27	—	23,45	21,50	0,5
Albano-Albano. .	7,50	9,30	—	14,50	—	20,45	22,41
Velletri-Terracina	7,50	9,30	15,38	19,27	—	—	—
Viterbo-Rocca. .	9,54	—	15,05	—	—	20,54	—

CERCASI attivi piazzisti per vendere alle famiglie generi alimentari di primo consumo giornaliero. Offronsi ottime condizioni. Esigonsi serie referenze. Scrivere Sella 28, fermo posta, Roma. 686

CERCASI RAGAZZO per servizio d'ufficio. Conoscenza referenze. Indirizzarsi Tipografia Cav. Virginio San Marco 65. 685

LA SIGNORINA WIPPERN Maestra di tedesco dell'Hannover, accompagnerebbe in passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Via della Mercede 21 piano 4. 685

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (Parigi) professore in un collegio di Roma, dà lezioni private e diversissimi. Indirizzo Via del Triomfo 37. 674

RICERCASI manita ottime referenze, pratica accudire a mediocre passeggio bambini. Presentarsi Tritone Nuovo 9 piano 1. 681

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO in ameno posizione Via Volturno N. 7, scala destra, interno 2, di proprietà Massimo Finanza posta. Rivolgersi elettrico e consultare Rivolgersi tvi del portiere del palazzo. 684

D'AFFITTARE CAMERE mobiliate fino ad otto letti con o senza cucina, per famiglia forestiera. Rivolgersi Cavour per camere separate. Via Gregoriana 5 terreno. 683

CAMERA E SALOTTO BEN MOBILIATI con ingresso libero, d'affittarsi. Via Cavour 177, piano 2. 657

TIRATORI - FORESTIERI in Piazza Navona posizione semi-salubre, e presso distinta famiglia trovasi bellissimo camere mobiliate. Prezzi modicissimi, operto tutto sulla Piazza. 669

DUE CAMERE E SALOTTO si affittano in casa di Piazza Capranica N. 79 interno 15. Salire direttamente. S. V.

PER LE SOLE FESTE presso distinta famiglia si affittano camere mobiliate. Recapito Principe Amedeo 27 interno 6. Maestra di Pianoforte. 669

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in Via Gaudolfo in Piazza del Plebiscito N. 13 piano 2. Dirigersi alla Tabaccheria posta nella suddetta Piazza. 678

CAMERA MOBILIATA N. 9 p. 4. Ingresso libero.

CAMERE MOBILIATE 2 con un letto ciascuna si affittano in Via Nazionale N. 72 p. 2. presso Piazza Colonna porta destra. 687

APPARTAMENTINO ricostruito mobiliato con tutte le comodità moderne, ce elettrica, ingresso libero ad uscite comune bene mobiliata d'affittarsi. Rivolgersi dal custode della casa Mercede 3. 1. 683

PORTA PIA Via Bergamo N, presso distinta famiglia, per le feste, affittasi bellissimo camera mobilina con due letti grandi per coniugi o simile. Lire cinque a persona. Rivolgersi portiere. 680

CAMERE MOBILIATE con o senza pensione con uno o due letti, buona piccolissima famiglia, posta centrale, Via Nomentana Nuova. Volendo pensione persino onesta. Palazzo signorile. Via Ludovisi quarto cantone Piazza Barberini. 686

CAMERE MOBILIATE due letti, buona piccolissima famiglia, posta centrale, Via Nomentana Nuova. Volendo pensione persino onesta. Palazzo signorile. Via Ludovisi quarto cantone Piazza Barberini. 686

DUE CAMERE DA LETTO d'affittarsi presso distinta famiglia veneta. Via Nazionale 124 piano 3. angolo Cavour. 674

APPARTAMENTO AMMOBILIATO 6 quattro camere da letto, due con due letti e due di un sol letto, tutte dirigere. Via Buonconsigli, prospettanti alla Villa Piccolomini, N. 27 p. 3. con ascensore! 681

D'AFFITTARSI camera mobilmmobili e camere ammobiliate per uno entrino a modico prezzo. Via S. Nicolò Tolentino N. 11 piano nobile. 683

GRANDE CAMERA mobiliata, capace mezzo-cordone grande e discreto, volendo anche buona cucina. Via Quattro Fontane N. 31 int. 2. Presso mito. 697

DUE CAMERE AMMOBILIATE con 4 letti, in 2, sola donna interno 3. In prossimità di Porta Pia. 655

VIA MERCEDE 37 Tre camere, grandi anche separate, ben mobiliate. Cinque ed sette letti, due dei quali grandi. Gabinetti toletta. Ingresso libero. Prezzi modicissimi. 684

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 scala sinistra piano 1. Affittasi per subito appartamento e camere elegantemente mobiliate, a discreto sulla strada, camerino da bagno, tutto indipendente. 686

Hopenesse Alfine trovato la lettera. Partirò Sabato. Se puoi scrivermi, non spedir lettere più lunghi di Giovedì perchè non le riceverei. Spero in pace ed torna e vederci subito nel dopopranzo. Amami sempre. AMARATO. 686

Famiglia Desidero sapere ma indirizzo; scrivi subito buona che saremmi spedita. Attendo impazientemente riscontro e spero presto. Ti amo tanto tanto e il ricordo sempre. AMARATO. 686

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecce & Jaeger, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Rimboschi Borgo Wirth, Lipsia.